

Si organizza la diffusione di domenica per il 54. anniversario del PCI

Lecco 10.000, Milano 30.000, Torino 30.000, Genova 30.000, Lecce 3.000, Mantova 14.000, Padova 8.500, Pavia 13.000, Padova 8.500, Treviso 5.000, Verona 6.000, Ferrara 21.000, Forlì 10.000, Inola 7.000, Parma 20.000, Ravenna 29.000, Rimini 9.500, Roma 50.000, Pisa 23.000, Cosenza 5.000, Viterbo 1.500 in più della domenica, Trieste 800 in più della domenica, Grosseto 1.800 in più della domenica, Perugia con il 19. Mando.

Giovane antifranchista assassinato dalla polizia in Spagna

A pag. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Primo bilancio

E' GIA' possibile un primo bilancio del dibattito che si è aperto sulla difesa dell'ordine democratico. Chi voglia impostare correttamente il problema della lotta all'eversione antidemocratica e al crimine comune sa molto bene che ci troviamo di fronte non a « nodi » sorti all'improvviso al nostro orizzonte, non a fatti repentini di un mese o di un giorno, ma a fenomeni che hanno segnato in troppo larga misura le cronache degli ultimi anni. Le statistiche parlano chiaro, anche se ovviamente non bastano ad abbracciare tutti gli aspetti della realtà. Il fatto che all'intreccio oscuro delle « trame » si aggiungano episodi sempre più fitti di una criminalità spietata preoccupa soprattutto chi è pienamente consapevole che uno Stato democratico, se vuole che non vengano intaccate le sue stesse basi, deve essere capace di una difesa efficace e ispirata a una visione qual è quella dettata dalla nostra Costituzione.

Problemi come quelli con i quali ci troviamo a fare i conti richiedono dunque una salda capacità di analisi e, nello stesso tempo, una dose tale di fermezza e di coerenza democratica da segnare realmente una rotta rispetto ai metodi in auge nel passato. E' proprio a queste esigenze che il PCI si è collegato quando ha dato l'avvio al dibattito in vista del suo XIV Congresso: nella relazione approvata nella riunione di dicembre del Comitato centrale è possibile trovare, anche per queste questioni, l'indicazione di una linea di rinnovamento insieme a una serie di proposte concrete.

Diverso è stato il criterio seguito dal segretario della DC nel corso dell'ultima riunione della Direzione del suo partito. Diversi, quindi, i fruttiferi che egli raccoglie. Anzitutto, si è dimostrato anche all'interno della DC largamente contrastato il passo indietro compiuto dall'attuale dirigenza in materia di lotta al neofascismo con il silenzio su un dato elementare della situazione del nostro Paese, e cioè sull'esistenza — provata da tanti fatti inoppugnabili — di un dissesto economico di destra. Ciò, come è evidente, non ha nulla a che fare con l'esigenza di combattere la violenza dovunque essa si manifesti; è invece un arretramento grave su di un terreno che aveva visto, anche da parte di uomini della DC, qualche correzione di rotta nei confronti degli indirizzi degli anni scorsi. D'altra parte, non si può pretendere di avere l'autorità di rivolgersi al Paese, né di si può illudere di toccare le corde giuste della opinione pubblica — in un momento in cui difficoltà economiche ed errori di condotta politica impongono gravi sacrifici — senza affrontare il capitolo dei fenomeni di degenerazione della vita pubblica. I « casi » rimasti aperti senza che nessun responsabile pagasse. Fanfani ha lamentato che il nostro sistema giudiziario assicura ai criminali troppo alte percentuali di impunità. Ha mancato di dire, però, che nei casi di malcostume pubblico l'impunità è stata assicurata pres-

soché al cento per cento dalla quasi delle fonti del malcostume attuale.

SI E' PARLATO molto, in questi giorni, delle ambiguità contenute nella relazione di Fanfani, dell'impronta retriva di certe sue impostazioni, oltre che del carattere più disparato delle proposte che egli ha avanzato per quanto riguarda l'attività di repressione o l'assetto dei servizi della PS, della magistratura ecc. Ciò che colpisce, nella polemica che si è aperta, è il tipo di adesioni che il segretario de ha finora raccolto. Divisa la stessa DC, tra i sostenitori più entusiasti delle tesi fanfaniene figurano anzitutto i tanassiani, reduci da una recente agitazione di stampo avventuristico per lo scioglimento anticipato delle Camere, ed essi si sono affiancati a liberali, ed anche i missini, i quali non hanno fatto mistero delle loro preferenze, proponendo addirittura la « decretazione d'urgenza » per tradurre in leggi dello Stato le indicazioni della segreteria dc. « Dovevamo aspettarcelo », ha melanconicamente commentato un ministro democristiano.

Certo, ad ogni contenuto politico corrisponde fatalmente uno schieramento di forze. Quando si sfugge all'esigenza di un esame oggettivo della situazione (e quindi anche alla necessità di un'autocritica), per rifugiarsi in un'agitazione che fa appello a spinti emotivi e a suggestioni retoriche, l'esito non può essere diverso da quello ottenuto da Fanfani. La stessa scelta di discutere alle proposte più di un tentativo di rilancio del cosiddetto « fermo di polizia », strumento inefficace nel combattere la spinta quanto pericoloso, svolge nella stessa direzione.

Porto, cioè non ad un confronto costruttivo, circa le linee da adottare e le misure da prendere, ma ad uno scontro confuso, fondato in buona parte sui motivi della paura e dell'intolleranza. E' in questo clima che qualcuno può credere di essere autorizzato a dare il « via » alla caccia alle streghe, come quel magistrato che ha sequestrato un settimanale, compiendo un atto gravissimo contro la libertà di stampa, solo perché la copertina del numero « incriminato » si poteva prestare ad essere discussa sotto vari aspetti.

C' E' DA chiedersi se il segretario dc ha ben calcolato gli effetti della propria iniziativa. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare il contrario. In ogni caso, è chiaro che la logica della conservazione e la ricerca — ancora una volta — delle simpatie a destra sono l'esatto contrario di ciò che occorre al Paese per respingere al di fuori della DC i tentativi di Fanfani di rischiarare di apparire agli occhi di molti osservatori come indirizzata a scopi diversi da quello di risolvere i problemi che oggi preoccupano gli italiani: scopi, cioè, interni ai fini della DC, relativi alla sua collocazione. Sarebbe, questo, un nuovo errore di calcolo dell'attuale segreteria dc. E, come sappiamo, non sarebbe il primo.

Candiano Falaschi

Milioni di lavoratori daranno vita giovedì a una grande giornata di lotta

I sindacati chiedono impegni concreti e immediati per rilanciare l'economia

Conferenza stampa della Federazione CGIL-CISL-UIL — Senza un intervento massiccio e qualificato nel campo degli investimenti la crisi è destinata ad aggravarsi — L'andamento degli incontri su pensioni, garanzia del salario e contingenza — Continuerà e sarà rafforzata l'iniziativa sindacale nel Paese



A Roma delegazione parlamentare del Vietnam del Nord

Una delegazione parlamentare della Repubblica democratica del Vietnam, la prima a visitare il nostro Paese da quando sono state allacciate relazioni diplomatiche fra l'Italia e la RDV — è giunta ieri sera a Roma su invito di un gruppo di parlamentari italiani e di altre personalità e organizzazioni aderenti al Comitato nazionale Italia-Vietnam.

Nel corso del loro soggiorno in Italia, i parlamentari nord-vietnamiti, in cui visita assume particolare interesse quello del Vietnam, da Vuong Dinh Chua, direttore generale dell'ufficio del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale, da Nguyen Phong Vinh e da Nguyen Van Nam. Gli ospiti sono stati accolti a Fiumicino dal sen. Franco Cossiga, ministro del Lavoro, del PCI, dal dott. Genardi dell'ACLI, oltre che dall'incaricato d'affari della RDV a Roma Huynh Tieng.

Nella foto l'arrivo della delegazione nord-vietnamita a Fiumicino.

Inasprite polemiche nella DC sulla linea della segreteria

Critiche alle posizioni di Fanfani anche in seno alla corrente dorotea

Taviani sostiene l'esigenza di rinnovare lo scudo crociato e richiama l'antifascismo della base del partito - Aspre reazioni di « Forze nuove » - Affermazione del segretario dc sulle elezioni regionali - Un articolo di De Martino

Con la delegazione del PCI

Pajetta ad Algeri ricevuto da Bumedien

Il comunicato sui colloqui con l'FLN — Riaffermati i fraterni rapporti di amicizia fra i due partiti

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 20. Il Presidente del Consiglio della rivoluzione algerino, Houari Bumedien, ha oggi ricevuto al Palazzo del Popolo la delegazione del PCI, guidata dal compagno Gian Carlo Pajetta. Nel corso di un lungo colloquio, che si è svolto in una atmosfera di grande cordialità, il Presidente algerino si è intrattenuto con la delegazione sui principali problemi internazionali e in particolare sulla questione del Medio Oriente, sulla situazione nel bacino del Mediterraneo e sui rapporti fra l'Europa e il mondo arabo.

g. m. (Segue in ultima pagina)

La riunione della Direzione del PCI

La Direzione del PCI riunitasi con la partecipazione di tutti i segretari regionali ha discusso e approvato il bilancio finanziario del partito che è stato illustrato dall'amministratore Guido Cappelloni. Il bilancio sarà presentato pubblicamente in una conferenza stampa venerdì 24 gennaio.

La Direzione ha preso in esame la situazione politica ed ha deciso di convocare per martedì 28 gennaio la assemblea nazionale dei segretari delle federazioni e dei comitati regionali.

La Direzione ha deciso di affidare ai gruppi parlamentari la presentazione di un progetto di legge sull'aborto.

La contingenza aumenterà a febbraio di 13-14 punti

La contingenza aumenterà di 13-14 punti dal 1° febbraio: la previsione è dovuta ai membri della commissione per l'indice sindacale del costo della vita che si riunirà in settimana all'ISTAT per esaminare l'andamento dei prezzi in dicembre. Per determinare l'entità dello scatto trimestrale la commissione dovrà poi vagliare anche i dati relativi al costo della vita nella prima metà di gennaio.

Esigenza e concretezza nell'intervento per il rilancio dell'economia è questa la ferma richiesta che i sindacati, avanzata al governo. Una richiesta che giovedì milioni di lavoratori di tutti i settori e di tutte le categorie sosterranno con lo sciopero generale, con grandi manifestazioni previste in centinaia di località.

Lo hanno detto ieri mattina con estrema chiarezza i segretari generali della Federazione Cgil, Cisl, Uil facendo il punto sulla cosiddetta « vertenza di autunno ». Vanni, aprendo la conferenza stampa, ha sottolineato che « i due binari » sui quali si muove la piattaforma sindacale riguardano la difesa dei redditi più deboli e il rilancio dell'attività produttiva per superare la crisi e mutare i meccanismi dello sviluppo economico.

« Rispetto a quando abbiamo presentato la piattaforma — ha rilevato — il problema dell'occupazione assume oggi toni più drammatici ». E Lama ha ribadito che, in fondo, saranno ricevuti al Senato e alla Camera e parteciperanno alla consultazione di un gruppo interparlamentare di amicizia italo-vietnamita. Una loro conferenza avrà luogo alla SIOL mercoledì alle ore 21 e una conferenza stampa si terrà giovedì alle ore 11 presso l'Associazione della stampa estera.

Per quello che riguarda le pensioni, la garanzia del salario, la contingenza, per il pubblico impiego i segretari generali della Federazione sindacale hanno confermato che si sono aperti degli « spiragli ». Vanni ha parlato delle proposte del governo per la pensione sulle quali si discuterà nuovamente oggi nel corso dell'incontro fra delegazione sindacale e ministro Toros. E' stato rilevato che i sindacati sosterranno con forza la richiesta di aumenti di 15.000 lire (comprendivi degli scatti di scala mobile) per la fascia di pensioni fino a 100.000.

Per la garanzia del salario nel settore del mercato interindustriale su cui ieri si è svolto un nuovo confronto fra Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, è stato ribadito che è « inaccettabile » la richiesta del padronato per dare « incentivi alla disoccupazione ».

Alessandro Cardulli (Segue in ultima pagina)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 4

OGGI

Mentre scriviamo il senatore Fanfani ha in mano a se i dirigenti periferici del suo partito e in quelle di oggi è in corso una battaglia che si chiama « Non c'è un Vm, bisogna telefonare al Bu... ».

Il senatore Fanfani ha in mano a se i dirigenti periferici del suo partito e in quelle di oggi è in corso una battaglia che si chiama « Non c'è un Vm, bisogna telefonare al Bu... ».

Conferenza stampa del presidente della Corte Costituzionale

Bonifacio: rinnovamento attraverso la Costituzione

La tutela della libertà di espressione del pensiero. Necessità di controllo da parte della pubblica opinione - Dati confortanti sul lavoro di un anno

Il presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Bonifacio ha ieri mattina in un'aula della Corte Costituzionale, che della sua tradizione ha detto « l'aula », con l'apertura dell'anno di lavoro della Corte Costituzionale, ha sottolineato alcuni punti, che nel suo giudizio hanno ruoli e funzioni costituzionali. Ebbi ha anche ribadito certe esigenze, come il controllo dell'opinione pubblica, la tutela della libertà di espressione del pensiero, la tutela della libertà di stampa, e la tutela della libertà di espressione del pensiero.

Quando una crisi politica si manifesta, che è un fenomeno democratico costituzionale, bisogna intervenire perché il cittadino possa partecipare consapevolmente alla vita pubblica e maturare le sue scelte politiche.

Bonifacio ha parlato della sua introduzione alla conferenza parlando appunto della tutela della stampa « Per il resto — egli ha detto — la Corte... ».

P. 9. (Segue a pagina 2)

Anche Papadopoulos incarcerato per alto tradimento



L'autore del colpo di Stato fascista di Cipro, il maresciallo Georgios Papadopoulos, è stato arrestato su mandato di cattura del procuratore generale per un reato di alto tradimento. Papadopoulos è stato arrestato in un albergo di Atene.

A PAGINA 11

Dopo la denuncia del prof. Alberto Dall'Ora sulle colonne dell'Unità

Rinviato il processo allo scrittore Pantaleone per l'illegittima interferenza del PG milanese

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. La durissima, rigorosa denuncia svolta, dalle colonne dell'Unità, dal professor Alberto Dall'Ora contro l'illegittima interferenza del Procuratore generale di Milano, Salvatore Paulesi, ha determinato l'arresto del processo che vede, assurdamente, sul banco degli imputati lo scrittore Michele Pantaleone, accusato di diffamazione da un tale Giuseppe Ferrara, ha definito « elemento attivo della mafia nel Niseno ».

passate oggi in secondo piano. Citando l'articolo di Dall'Ora, apparso ieri sull'Unità, il compagno senatore Aquilino Viviani, difensore di Pantaleone, ha aperto l'udienza sollevando, con amarezza, un incidente volto a chiedere il rinvio del dibattimento e l'acquisizione dei verbali di interrogatorio del Procuratore generale.

L'atto ormai, nella loro scandalosa evidenza, sono stati quindi ancora una volta, in questo processo di mafia, il PG Paulesi, ravvisando in una affermazione del pubblico ministero Raimondi Sinagra una presunta offesa contro la magistratura, convocati nel proprio ufficio sia il PCI che il presidente della giunta se-

zione penale del tribunale di Milano, Renato Caccamo (il primo come inquisito, il secondo come teste), per interrogarli sul contenuto della requisitoria del PM. Giustamente l'avv. Viviani ha rilevato che ci si trova di fronte a « un processo nel processo », giudicando illecito e inammissibile l'intervento dell'atto magistrato.

parte civile, prof. Alberto Candiano, precisava di « considerare » « deplorevole, all'incanto », l'atteggiamento del Procuratore generale, par opponendosi al rinvio del processo. A questo punto prendeva la parola il PM.

Il rinvio del processo veniva quindi chiesto per consentire all'imputato di valutare la possibilità di sollevare istanza o di legittima opposizione o di ricusazione del tribunale, previa conoscenza dei verbali di interrogatorio di cui, come si è detto, veniva chiesta l'acquisizione.

Fortebraccio

La contingenza aumenterà a febbraio di 13-14 punti

La contingenza aumenterà di 13-14 punti dal 1° febbraio: la previsione è dovuta ai membri della commissione per l'indice sindacale del costo della vita che si riunirà in settimana all'ISTAT per esaminare l'andamento dei prezzi in dicembre. Per determinare l'entità dello scatto trimestrale la commissione dovrà poi vagliare anche i dati relativi al costo della vita nella prima metà di gennaio.

IL PROBLEMA DELLE ABITAZIONI IN ITALIA / 3

Le leggi inapplicate

Una sorta di « illegalità dall'alto » ha consentito alla speculazione fondiaria di aggirare le nuove norme in materia di edilizia e urbanistica - La storia significativa della 167 e della 865 - Il « programma d'urto » del governo Moro e i limiti delle decisioni effettivamente prese negli ultimi mesi - Il progetto per il cosiddetto risparmio-casa

Lettera aperta al ministro Malfatti

I DEBITI DELL'UNIVERSITÀ

Nella storia esemplare di una fattura non pagata si riscopre l'inefficienza di una macchina amministrativa assurdamente invecchiata

Pubblighiamo questa lettera aperta indirizzata al ministro della Pubblica Istruzione...

Signor Ministro, alcune settimane fa un ufficio del suo ministero mi ha inviato - nella mia qualità di direttore di un istituto dell'Università di Trieste - copia di una lettera con la quale un librato antiquario protestava assai duramente per il mancato pagamento di una fattura, a oltre un anno dalla spedizione dei libri.

Al funzionario, evidentemente inesperto, mi è stato facile chiarire che gli Istituti universitari non mancano denaro, ma intanto, regolarmente - conti e fatture agli uffici amministrativi, i quali controllano e liquidano. Credo però che quest'incidente episodio possa essere una buona occasione per mettere in luce - pubblicamente, affinché tutti s'interessino sappiano - alcuni aspetti non secondari dell'amministrazione delle nostre università, e per porre a Lei, signor Ministro, che certo me lo consentirà, alcune domande.

Gli stipendi non pagati

Lei, signor Ministro, non ignora che fino a qualche giorno fa l'Università di Trieste aveva un monte di fatture inveciate, per oltre settecento milioni. Non lo ignora, perché più volte il Senato Accademico Le ha fatto presente, nei suoi verbali, la situazione; perché il Rettore gliel'ha esposta a voce palese, perché lo stesso Rettore ha tenuto, qualche mese fa, una conferenza stampa assai franca e assai dura. E Lei non ignora che questa situazione mette l'Università di Trieste (e tutte le altre che si trovano nelle stesse condizioni) in gravi difficoltà, non solo amministrative ma didattiche e scientifiche. Ormai tutti i nostri fornitori non solo protestano, ma hanno sospeso le forniture di libri e di materiale; il che, se è grave per le facoltà, è di fatto un disastro per le facoltà scientifiche, che senza determinati materiali non possono né far ricerca né insegnare. Lei, infine, non ignora che questa situazione è dovuta in gran parte all'amministrazione dell'Università di Trieste, che, anzi, forse per il sopravvenire di una certa tradizione asburgica, funziona come pochi altri enti in Italia, ma solo al fatto che l'Università di Trieste (e Lei, signor ministro) è costretta a impiegare le sue entrate ordinarie e straordinarie (che, intanto, riceve in notevole ritardo) non per i suoi compiti statutari ma per anticipare a professori, professori incaricati, assistenti, personale non docente, stipendi e speltanze che il Ministero della Pubblica Istruzione e il Tesoro versano a distanza di anni dall'entrata in ruolo, dal conferimento dell'incarico, dal trasferimento da altra sede, per citare i casi più evidenti.

vamente, sui loro magri bilanci. Di chi, signor Ministro, la colpa? Lo escluderei, senza esitazione, i funzionari del Suo Ministero. Era essi (parlo della Direzione Generale per l'Università, che per ragioni d'ufficio frequenta) vi sono certo funzionari ottusi, pignoli, poco zelanti. Ma sono pochi, e la gran maggioranza è di uomini aperti, capaci, zelanti, e si deve alla loro intelligente dedizione che l'Università italiana funziona, nei limiti nei quali funziona.

Una prima causa del dissesto è invece nella parte faticosa legge che ha svuotato il Ministero, in pochi mesi, di tanti funzionari, scombussoando quadri e uffici già abbastanza scembi. Ora, per quel che mi concerne, la mia coscienza è a posto: io milito in un partito - il Partito Comunista Italiano - che in tutti i modi e con tutte le sue forze si è battuto contro quella legge scaturita e iniqua. Ma Lei, signor Ministro? Mi scuserà se non ricordo se Lei fosse, allora, al governo; con questo perpetuo ballo dei potenti - sempre gli stessi uomini, sempre in posti diversi - è difficile, per chi non sia del giro, ricordare dopo qualche anno chi era ministro. Ma Lei, signor ministro, Lei lo era di certo, e dunque quella legge l'ha votata, e la Sua parte di responsabilità deve assumersela.

Una seconda causa, ancora maggiore, è nella irrazionalità delle norme che regolano il funzionamento del Ministero, e qui, signor ministro, la Sua grossa parte di colpa è l'ha. Intanto come parlamentare democristiano, per aver permesso o tollerato anche Lei l'esistenza, da circa trent'anni, di un Ministero per la riforma burocratica (o come altro si è chiamato nel tempo) che tante cose ha fatto tranne che riformare la burocrazia, tranne, cioè, di migliorare una macchina burocratica assurdamente invecchiata, che semplificare le procedure, che decentrare compiti e poteri, e via dicendo.

Ma Lei è già da alcuni anni Ministro per la Pubblica Istruzione, e Suo dovere è, come comporta il Suo titolo, non solo governare ma amministrare il Suo dicastero; il che significa conoscere il funzionamento, e intervenire, con tutti i molti mezzi che sono a Sua disposizione, quando questo non solo funzioni o funzioni male. Ora, signor ministro, che affinché i professori incaricati, ai quali le università conferiscono gli incarichi entro maggio, ricevano entro ottobre l'approvazione ministeriale, è necessario che le università im-

vino a Roma dei loro funzionari amministrativi per sbrigare le pratiche? Sa Lei che molte volte degli incarichi, conferiti nell'estate, non ottengono in tempo dei direttori generali, e si attuano a rischio e pericolo del docente e degli studenti, finché l'estate seguente Ministero o Consiglio Superiore negano l'approvazione, ed è necessario ritalificare alla bell'e meglio corsi ed esami, per non danneggiare gli studenti, con danno però del docente che ha lavorato gratis per anni? Lei che le nomine di assistenti arrivano ad oltre un anno dall'entrata in servizio? Che gli assegni di studio per il 1973-74 sono stati banditi, assieme a quelli per il 1974-75, nell'ottobre scorso, sicché molti non sono stati ancora conferiti? Sa Lei che se un professore di ruolo è trasferito, come mandare dalla nuova sede un anticipo sulle sue competenze, perché il mandato regolare di pagamento gli giunge alcune volte dopo anni? Sa Lei che un assegno non sostanzioso assegnato nel novembre del '73 non si è cominciato ancora a pagare? E si che gli stipendi degli universitari sono ben lontani dall'essere quelli dei magistrati addetti ai gabinetti? Sa Lei che il bando dei concorsi a cattedre secondo le nuove norme fissate dai cosiddetti « Provvedimenti urgenti » che portano, credo, il Suo nome, ha provocato un caos amministrativo e giuridico che non è facile distinguere, e che rischia di rinviiare per anni i bandi di concorso, con nocumento di coloro che avrebbero diritto di parteciparvi? E l'elenco, signor ministro, potrebbe continuare a lungo.

Le leggi in materia edilizia e urbanistica hanno consentito quel tipo di speculazione che un grande giurista italiano del XVIII secolo, il Muratori, dice essere il primo dei difetti intrinseci della giurisprudenza: la scarsa chiarezza delle leggi stesse. Ma tutte le altre sono le ragioni di fondo per cui queste leggi non hanno funzionato o hanno funzionato male. Intanto, anche in questo campo pesa la storica predilezione per i « decreti » dominanti italiani ad aggirare e violare le leggi, anziché applicarle. Rendita e speculazione fondiaria si sono trovate pronte a sfruttare ogni « novità » legislativa, e a trasformarla in un'occasione per trarre profitto da una inavvertita nell'aggiungere le norme maturate nel corso dei secoli e in ciò sono state aiutati dalla mancanza di volontà di modificare la normativa, e dalla scarsa competenza della legge d'alto, di coloro che dovrebbero far eseguire le leggi.

La storia della legislazione urbanistica italiana è un lungo e triste capitolo. Innanzitutto nei ritardi che la caratterizzano. Basterà ricordare come la legge urbanistica del '42 disponeva la pianificazione urbanistica, e come ad esempio il cosiddetto Piano Fanfani INA-Casa del '49 avesse, nella stessa sua pubblicazione, l'obiettivo centrale di incrementare la occupazione operaia mediante la costruzione di case per i lavoratori, anziché quello di affrontare la sua parte solo un aspetto della programmazione nel settore edilizio.

Solo nel 1962 venne finalmente approvata una legge (la 167) che obbliga i Comuni a predisporre piani di zona, e a incrementare il numero di abitazioni per persona, e come ad esempio il cosiddetto Piano Fanfani INA-Casa del '49 avesse, nella stessa sua pubblicazione, l'obiettivo centrale di incrementare la occupazione operaia mediante la costruzione di case per i lavoratori, anziché quello di affrontare la sua parte solo un aspetto della programmazione nel settore edilizio.

Giuseppe Petronio

no di tutte le fondamentali componenti politiche popolari e democratiche del Paese. Da un'indagine del ministero dei Lavori pubblici compiuta nel 1967 risulta che all'avanguardia nell'adozione di questi criteri di sviluppo per i Comuni non obbligati dalla legge, erano le Regioni Emilia e Toscana e i Comuni con amministrazioni di sinistra.

La mancanza di strumenti finanziari da parte dei Comuni, gli attacchi ripetuti alla 167 sino alla soppressione ad opera della Corte dei Conti dell'articolo sui criteri di indennizzo degli espropri, ma soprattutto le norme contraddittorie del centro-sinistra, che tra gli impegni di quel governo c'è quello dell'approvazione di una nuova legge urbanistica, la 167 resti sostanzialmente senza effetto, con la conseguenza di provocare un ricambio delle aree libere e favorire la costruzione di alloggi di tipo « medio-signorile » su queste zone. E anche quando, di fronte al crollo di Agnelli, il centro-sinistra varò la cosiddetta « legge-ponte » 765 che prevede severe limitazioni nell'edificabilità dei suoli dei Comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, gli aspetti positivi del provvedimento vengono annullati dal mantenimento per un anno delle condizioni precedenti, che ottiene l'effetto opposto di dare via libera a licenze edilizie per milioni di metri quadrati, con un vero e proprio boom dell'edilizia caotica e speculativa che farà sentire i propri effetti sino a molti anni dopo.

E' solo nell'autunno del 1971 che, un anno dopo gli accordi governativi del 1970 e dopo un aspro scontro parlamentare, con alle spalle l'accontentarsi della crisi del centro-sinistra, il fallimento di tutto ciò che aveva significato l'unificazione socialdemocratica, le grandi lotte del '68-'69, viene approvata la legge n. 865. Essa prescrive una programmazione plurennale dell'intercetto pubblico dell'edilizia e dei relativi finanziamenti, compie un'opera di bonifica di vari corruzioni per indicare negli istituti di edilizia popolare (IACP), ristrutturati e democratizzati, i soggetti pubblici che hanno il compito di intervenire, precede



Una recente manifestazione di senzatetto romani in Campidoglio

l'esproprio per pubblica utilità a valore correlato a quello agricolo, estende fino al 60% del fabbisogno di edilizia abitativa nel decennio i piani di zona. Contiene inoltre le premesse per assicurare un colpo risentito al prepotente della rendita.

L'attacco ai contenuti della legge è immediato e segue di pari passo, anche in questo caso, il « tentativo di complessiva sterzata e destra dell'asse politico compiuto a cominciare dalla fine del '71 ed espresso poi nella formazione del governo di centro-destra di Andreotti e Magalotti ». Ad opera di quest'ultimo governo che una commissione viene appositamente nominata (la commissione Piani) per intralciare l'attuazione della legge e fare passi indietro rispetto alle norme da essa previste, così come ad opera dello stesso governo viene portata avanti un'azione controriformatrice tendente a snaturare la legge sui fatti agrari.

Anche la storia successiva risente dell'evoluzione complessiva del clima politico. La paralisi oramai progressiva del governo Rumor, gli ostacoli economici contrapposti ai pur minimi accenti di governo sereno, il referendum, la stretta creditizia indiscriminata, la lunga crisi governativa hanno effetti pesanti sulla sull'applicazione della legge. In questo campo il controllo l'accentuarsi sino a livelli insostenibili delle contraddizioni di fondo che avevano caratterizzato la gestione delle abitazioni in questo come in altri campi della vita della nazione gli interventi - tranne pochi casi come quello della legge sugli affitti - assumono il significato di una proposta di una proposta di una direzione politica importante a compiere scelte che si pongano come urgenti e indispensabili. Questo della « proposta » è stato il limite caratteristico anche del cosiddetto « pacchetto Lauricella ».

Presentando l'attuale governo alle Camere, Moro ha parlato di un « programma d'urto » per la casa. Vi si comprendono come parte, e da realizzarsi nei prossimi mesi, come una vasta operazione di acquisizione, in collaborazione con Regioni e Comuni, di aree nell'ambito della 167 e della 865, di un complesso di iniziative che permettano di avviare entro la fine del '75 i lavori ad opera dell'ordine di 2.000 miliardi di lire, di un vasto piano di edilizia convenzionata.

Non è il caso che le iniziative effettivamente prese nel tempo trascorso dalla costituzione del governo corrispondano a questi propositi. Eppure le discussioni che si erano svolte nell'ambito della commissione Lavori pubblici della Camera, l'ampia contenzione tra partiti democratici e proposte dell'organizzazione sindacale, del movimento cooperativo, del SINA, delle Regioni, della stessa Associazione dei costruttori che in quella sede si era già costituita, formano una base solida e concreta indagine sulla direzione in cui è necessario muoversi, e può darsi che un ministero di iniziativa democratica, fondato sull'applicazione della legge 865. Ne è pare che, così come è formulato, il progetto per il risparmio-casa non risponda all'efficienza di garantire che le ri-

scorse finanziarie che in tal modo possono essere recuperate vengano indirizzate sulle aree della 865.

Restano poi aperti altri problemi di fondo. Su quali forze si crede di poter puntare per superare la mancata osservanza anche delle leggi esistenti non da parte di pochi « nuclei » abitati o imbroglioni, ma da parte di pochi stessi che avrebbero dovuto applicarle? Su chi verrebbero fatti pesare i 2.000 miliardi aggiuntivi a dispetto della col-

semplice, ma non è un caso che il premio Pozzale Eugenio Garin, che è stato premiato anche un libro di Giampaolo Meucci.

EMPOLI, 20

« L'altro premio è stato attribuito al libro « I f.lli non sono nostri » di Giampaolo Meucci (Ed. Vallecchi).

Allo stesso tempo, ha partecipato il poeta spagnolo Rafael Alberti, il quale ha recitato alcune sue poesie sulla Resistenza.

CON UN APPARECCHIO SVIZZERO

ORA ANCHE VOI DIRETE ALT AL VELENO DELLE SIGARETTE

«... di questi settori produttivi a una popolazione ad esempio di 2000.000 miliardi...»

Siegmund Ginzberg

«... di questi settori produttivi a una popolazione ad esempio di 2000.000 miliardi...»

«... di questi settori produttivi a una popolazione ad esempio di 2000.000 miliardi...»

«... di questi settori produttivi a una popolazione ad esempio di 2000.000 miliardi...»

RIPRESI GLI INCONTRI FRA SINDACATO E CONFINDUSTRIA

Notevoli difficoltà nelle trattative su salario garantito e contingenza

Notevoli divergenze in merito alle finalità della Cassa integrazione - Strappato dai sindacati l'impegno a discutere immediatamente l'unificazione del punto di scala mobile - Oggi riunione di un comitato paritetico sui problemi tecnici della garanzia del salario

Raggiunta ieri l'intesa tra azienda e sindacati

Lancia: otto giornate di cassa integrazione

Dalla nostra redazione TORINO, 20. Dopo l'ente per la Fiat, ogni pomeriggio è stato trascorso presso l'Unione industriale torinese un'analisi accurata del contenuto della produzione di automobili della Lancia. Gran parte dei semina operai degli stabilimenti Lancia di Torino e Cassino saranno otto giornate e cassa integrazione: le prime sei, corrispondenti ad altrettanti venerdì nei giorni 24 e 31 gennaio, 7, 14, 21 e 28 febbraio, mentre le altre due giornate cadranno il 20 e 21 marzo, in modo da realizzare un piccolo ponte tra la festività di San Giuseppe e la domenica successiva. Continuano, comunque, le produzioni di ottocento operai del nuovo stabilimento Lancia di Verrone nel Biellese e quelli della fabbrica di autoveicoli militari di Bolzano. Come la Fiat, anche Lancia si è impegnata ad anticipare ai lavoratori l'80 per cento del salario lordo, che significa praticamente il 93 per cento della retribuzione. I lavoratori non fanno trattative per i giorni in cassa integrazione. L'intesa stabilita pure che alla Lancia la quarta settimana di ferie sarà effettuata in un solo e unico periodo, mentre alle altre tre settimane, con gli otto giorni di perdita

Garanzia del salario e contingenza. I due temi non potevano essere scesi dopo la decisione di giovedì scorso presso il ministero del Lavoro di riprendere almeno la trattativa sulla garanzia del salario. Di fronte allo sciopero generale del 23 (che si propone di essere parzialmente recuperato salariale equo di fronte al continuo rincaro del costo della vita e la difesa degli attuali livelli di occupazione), la delegazione sindacale, che ieri si è incontrata nella sede della Confindustria a Roma con la rappresentanza del padronato privato, ha chiesto precise garanzie anche per quanto riguarda le questioni inerenti all'unificazione del punto di contingenza ed un congruo recupero di quei progressi.

Sabato dopo l'inizio dell'occupazione, i sindacati hanno ribadito la loro posizione in merito alla «super indennità» di licenziamento che la Confindustria aveva avanzato giovedì scorso al ministero del Lavoro. Una proposta che, se accolta, avrebbe di fatto significato concedere al padronato un'arma terribile (quella del licenziamento) nell'attuale grave fase di crisi economica.

La Confindustria ha accettato di rinunciare a questa proposta e di accettare il principio di stabilire l'ordine dei lavori. La delegazione sindacale, dopo una riunione separata, ha precisato le richieste da avanzare alla controparte padronale. Si è discusso della possibilità di continuare per tutta la sera la discussione sulla garanzia del salario. Questa mattina si riunirà un gruppo di lavoro (sindacati confederati) per definire le questioni tecniche relative alla garanzia del salario stesso. Nel pomeriggio di oggi ci sarà invece una verifica sulle posizioni dei sindacati in merito ai problemi relativi alla contingenza.

Le difficoltà della trattativa si sono evidenziate immediatamente all'inizio del confronto. E' venuto il disegno padronale di logorare il movimento, specialmente in vista dello sciopero generale di giovedì prossimo. In che termini? Nel corso della riunione avvenuta giovedì scorso al ministero del Lavoro riguardo ai problemi inerenti alla garanzia del salario, era stato avanzato un'idea di massima che aveva consentito la riapertura delle trattative. Nel contempo, però, la delegazione sindacale aveva fatto presente che in questa sede doveva riprendere la trattativa sulla contingenza.

Ieri la Confindustria avrebbe voluto che si discutesse del salario, rimandando la questione «contingenza» a venerdì prossimo. A parte il fatto che anche sulla garanzia del salario, malgrado l'intesa di massima in materia di licenziamenti, la settimana scorsa, restano ancora punti di divergenza, necessitare tali termini nella trattativa avrebbe significato svuotare la piattaforma unitaria dei sindacati. Le questioni più importanti, cioè quelle riguardanti la stretta concessiva sui problemi relativi alla garanzia del salario, e quelli relativi alla difesa del potere di acquisto dei salari e al mantenimento degli attuali livelli di occupazione.

E' stato, quindi, necessario puntualizzare l'ordine dei lavori, che è stato reso noto poco dopo le 20 di ieri al termine della prima giornata di confronto. Continuerà la discussione sulla garanzia del salario (questa mattina, come è previsto, si riunirà un apposito comitato composto da sindacalisti e da dirigenti della Confindustria per approfondire i problemi tecnici). Nel pomeriggio, invece, il confronto sindacato-Confindustria andrà avanti avendo come tema specifico quello della contingenza. In questa sede, quindi, verranno definite le precise responsabilità padronali di fronte al recupero salariale. Per dalla settimana scorsa, tuttavia, i sindacati hanno reso noto che una trattativa concreta sulla contingenza «proprio un mutamento della posizione padronale che apra la via ad un negoziato effettivo con prospettive di conclusione».

La trattativa si presenta molto difficile. Sulla contingenza, la Confindustria ha ribadito anche ieri che attualmente le «super indennità» sono un'opzione inderogabile a quel che è dell'obbligo sceso, quando ha interrotto il contratto. Per quanto riguarda la garanzia del salario, esistono un'idea di massima, investimenti pubblici e lavoro del settore. La Confindustria non si pronuncia sulla «finalità della cassa integrazione», cioè sulla contrattazione di quella che dovrà essere la «super indennità» in caso di licenziamento. La posizione dei sindacati, a questo riguardo, è nota. Essa consiste ad avere la possibilità di intervenire nei piani di ristrutturazione o nella loro discussione, soprattutto per mantenere il rapporto di lavoro di quanti vanno in cassa integrazione. Di qui la prima richiesta dei sindacati di fronte al governo: che si prenda in considerazione la «super indennità» di licenziamento. Un altro esempio: le assolu-



TELEFONICI IN LOTTA PER IL CONTRATTO

L'entrata nel vivo la battaglia contrattuale dei 70 mila lavoratori di numerosi istituti che studia i problemi o gli aspetti tecnici all'interno dell'organizzazione del lavoro. E' questo un degli obiettivi più significativi posti nella piattaforma altre richieste sono un aumento economico uguale per tutti, miglioramento dell'ambiente di lavoro, di numerosi istituti normativi (trasferimento, mobilità, ecc.). Il prossimo incontro fra la parti avrà luogo mercoledì. NELLA FOTO: una manifestazione di telefonici a Roma.

Per affrontare i problemi della crisi economica

SABATO L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI PRESIDENTI DI COOPERATIVA

Chiederà al governo la utilizzazione del grande potenziale imprenditoriale rappresentato dal movimento. Le questioni del risparmio-cassa e del credito agrario - Nasce l'Associazione cooperative dei servizi

L'iniziativa di convocare a Roma i presidenti delle cooperative, ha suscitato l'interesse di un vasto numero di cooperative che erano rimaste escluse in passato dalle partecipazioni cooperative alle grandi società. E' noto che le società cooperative, circa 70 mila e cioè molte di più delle società per azioni, e delle aziende aderenti alla Confindustria, sono rimaste in passato emarginate e svuotate nella realtà economica. Il governo stesso, mettendo da parte le indicazioni della Costituzione, vi ha contribuito facendo mancare i presupposti di finanziamento di competenza e qualche volta anche di capitali diretti che invece concede in così larga misura alle imprese capitalistiche. Ultima in ordine di tempo, non meno grave per il settore cooperativo, è l'istituzione della Banca d'Italia di un progetto di «risparmio casa».

Il congresso della Confederazione cooperative, l'organizzazione di ispirazione cattolica, si è concluso venerdì scorso con un mutamento di maggioranza che dà la misura di come la subordinazione e lo svuotamento siano diventati intollerabili, segno di un attacco alla democrazia del paese che oggi i soci delle cooperative respingono. E' vero che nella nuova maggioranza della Confederazione esistono componenti che vogliono un dinamismo teorico anziché uno sviluppo della partecipazione dei soci. Questo componente non è prevalso. Il terreno principale di scontro sarà, ormai, la società ed impresa cooperativa, l'organizzazione di base. Di qui la scelta della Leza per un'assemblea degli eletti a livello di base in vista delle riunioni annuali dei soci per il bilancio.

L'assemblea di sabato si terrà in un momento impegnativo. Si chiede al governo un impegno coerente. La presidenza dell'Associazione cooperative agricole, denuncia, nel comunicato che accompagna la banca - informa un comunicato dell'Uspie - ha respinto la proposta di carriera unica del personale operaio ed impiegatizio secondo il livello funzionale (collaboratore, coordinatore di uffici e reparti, direttore locale, direttore centrale) ed i principi di partecipazione e di collegialità invocati dai sindacati per l'attuazione della riforma delle direzioni e dei reparti di una nuova organizzazione del lavoro che consenta alla banca centrale di efficientare l'assetto dei propri compiti istituzionali nelle linee di un adeguato soddisfacimento degli interessi pubblici.

Analogo atteggiamento negativo è stato assunto dalla direzione della Banca d'Italia in merito ad ipotesi di qualificazione dei sindacati, confederazione di artigiani, aumenti e promozioni al personale diverse caso per caso, con esclusione ed evitando la trattativa col sindacato. Le sezioni sindacali protestano, inoltre, per il fatto che al momento di istituire una cooperativa aziendale non sono stati esclusi i dipendenti delle varie finanziarie.

Rotte le trattative sul nuovo regolamento

La Banca d'Italia ha respinto un moderno rapporto di lavoro

I sindacati dei bancari chiedono un incontro al presidente dell'Iri

Sono state interrotte le trattative con un'ulteriore rottura del rapporto di lavoro della Banca d'Italia. Lo ha deciso l'Unione sindacale fra il personale dell'Istituto di emissione Uspie-CGIL dopo il rifiuto dell'amministrazione di accettare i principi innovativi proposti dal sindacato in tema di organizzazione del lavoro e di ordinamento delle carriere. L'adesione della banca - informa un comunicato dell'Uspie - ha respinto la proposta di carriera unica del personale operaio ed impiegatizio secondo il livello funzionale (collaboratore, coordinatore di uffici e reparti, direttore locale, direttore centrale) ed i principi di partecipazione e di collegialità invocati dai sindacati per l'attuazione della riforma delle direzioni e dei reparti di una nuova organizzazione del lavoro che consenta alla banca centrale di efficientare l'assetto dei propri compiti istituzionali nelle linee di un adeguato soddisfacimento degli interessi pubblici.

Un altro esempio: le assolu-

zione professionale fra la distribuzione di artigiani, aumenti e promozioni al personale diverse caso per caso, con esclusione ed evitando la trattativa col sindacato. Le sezioni sindacali protestano, inoltre, per il fatto che al momento di istituire una cooperativa aziendale non sono stati esclusi i dipendenti delle varie finanziarie.

Su questo passato, il relatore ha sovrapposto rivelando un evidente imbarazzo, ma la crisi attuale ha dei risvolti che non sono economici. E' un fatto che il presidente della Banca d'Italia ha detto in prima persona ai ministri dell'Agricoltura che la politica agraria del paese.

Aperta a Montecatini la conferenza di organizzazione

La Coldiretti afferma la sua fedeltà all'antifascismo

La relazione di Bucciarelli Ducci - Concezioni limitative sulla politica unitaria - Il problema dei rapporti con la DC - Sottolineato il ruolo positivo dell'azienda contadina - Silenzio sulle responsabilità della crisi

Dal nostro inviato

MONTecatini. La conferenza di organizzazione della Coldiretti è stata aperta a Montecatini, in provincia di Pistoia, il 19 gennaio. Il presidente della Coldiretti, Bucciarelli Ducci, ha parlato di una «grande forza democratica» e di «una forza di lavoro» che ha permesso di superare le difficoltà. Ha sottolineato l'importanza della politica unitaria e ha criticato le posizioni della DC. Ha anche parlato della «fedeltà all'antifascismo» della Coldiretti. Ha sottolineato il ruolo positivo dell'azienda contadina e ha parlato delle responsabilità della crisi.

Per quanto riguarda i rapporti con la DC non è stato detto nulla di nuovo. Ducci ha detto che la DC è un partito che ha fatto un passo indietro, che è un partito che non può fare da guardiano ai coltivatori. Ha detto che la DC è un partito che non può fare da guardiano ai coltivatori. Ha detto che la DC è un partito che non può fare da guardiano ai coltivatori.

La conferenza di organizzazione della Coldiretti è stata aperta a Montecatini, in provincia di Pistoia, il 19 gennaio. Il presidente della Coldiretti, Bucciarelli Ducci, ha parlato di una «grande forza democratica» e di «una forza di lavoro» che ha permesso di superare le difficoltà. Ha sottolineato l'importanza della politica unitaria e ha criticato le posizioni della DC. Ha anche parlato della «fedeltà all'antifascismo» della Coldiretti. Ha sottolineato il ruolo positivo dell'azienda contadina e ha parlato delle responsabilità della crisi.

Romano Bonifacci

Sciopero nazionale dei trasporti il 7 febbraio

Tutti i lavoratori dei trasporti, mezzo milione fra i treni, le portuali, i ferrovieri, marittimi e aerei, dichiarano lo sciopero nazionale il 7 febbraio. La decisione è stata presa per la fermata di una riunione fra dirigenti della Federazione CGIL-CISL-UIL e quelli dei sindacati del settore. Le modalità dello sciopero saranno diverse da quelle di categoria: i lavoratori delle ferrovie e dei trasporti aerei, marittimi e aerei, si asterranno dal lavorare, mentre i portuali, i camionisti e gli autotrasportatori, si asterranno dal lavorare.

Si svolgerà ad Algeri dal 26 marzo

Conferenza internazionale dei sindacati sul petrolio

E' stata fissata per i prossimi 26, 27, 28 marzo ad Algeri la conferenza dei sindacati dei paesi produttori e consumatori di petrolio. Per la prima volta da quando il petrolio ha assunto il ruolo di principale protagonista della gran parte delle iniziative politiche su scala mondiale, i sindacati saranno ad affrontare in modo autonomo, con una loro specifica conferenza, tutti i problemi connessi alla utilizzazione di questa importante risorsa energetica.

Oggi a Roma il coordinamento del gruppo Anic

La segreteria della Federazione unitaria lavoratori chimici, dunnata alla linea assunta da parte dell'ANIC ENI nelle aziende del settore, tendente da una parte ad attenuare la mobilità nella utilizzazione della forza lavoro e dall'altra tendente ad un sostanziale blocco della politica degli investimenti, ha convocato per oggi a Roma il coordinamento nazionale del gruppo ANIC stabilimenti di Ravenna, Milano, Terni, Nuoro, Cagliari, Forlì, Matera e Genova per predisporre una risposta alle scelte padronali.

INDETTO DALL'ALLEANZA

Un mese di mobilitazione dei contadini

Al centro delle iniziative i problemi del credito e l'aumento delle pensioni - Inviato un documento al governo sulla politica dei finanziamenti

Un mese di iniziative sui problemi dell'azienda coltivatrice e dei contadini è stato indetto dall'Alleanza dei contadini. Questa mobilitazione è come sottolinea un comunicato «si pone oggettivamente in un quadro parallelo alle rivendicazioni di fondo poste a base dello sciopero generale del 23 prossimo. Il centro di mobilitazione aggiunge la nota dell'Alleanza - «non possono non interessare anche i coltivatori diretti».

Per quanto riguarda i temi che ruotano al centro della mobilitazione dei coltivatori, va sottolineata la disponibilità sufficiente di credito agevolato per le aziende coltivatrici e l'aumento delle richieste di controllo pubblico dei prezzi dei mezzi tecnici acquistati dall'agricoltura, la sospensione immediata degli ultimi aumenti dei prezzi dei concimi e l'aumento delle pensioni di 13 mila lire a partire dal 1. gennaio '75, contestualmente alla parificazione di esse dal 1. luglio di quest'anno.

Da oggi i Consigli generali della FISEZ

In questo nuovo sistema creditizio - prosegue il documento - unico centro di raccolta dei mezzi finanziari di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, dovrebbe essere un Istituto nazionale per il credito all'agricoltura. Il bilancio dell'anno dovrà contenere impegni specifici di spesa per stanziamenti in conto capitale alla agricoltura ed indicazioni precise dei tempi di attuazione per evitare i ritardi che caratterizzano oggi il bilancio di gestione. I principi di credito - secondo l'Alleanza dei contadini - dovranno anche essi destinare una percentuale della loro raccolta per il bilancio di gestione. E' il principio di credito - secondo l'Alleanza dei contadini - dovranno anche essi destinare una percentuale della loro raccolta per il bilancio di gestione. E' il principio di credito - secondo l'Alleanza dei contadini - dovranno anche essi destinare una percentuale della loro raccolta per il bilancio di gestione.

Il no dei cineasti e degli attori alle mire di Fanfani

Il piano di generalizzata repressione proposto in questi giorni...

Anche la Società degli attori (SAA) ha preso posizione con un comunicato nel quale si deplora vivamente il carattere autoritario e repressivo delle proposte avanzate dal senatore Fanfani...

L'Opera di Varna a Bologna

BOLOGNA, 20. Il Teatro dell'Opera di Varna è ospite del Teatro Comunale di Bologna per una serie di rappresentazioni...

Toti Dal Monte in ospedale

TREVISIO, 20. Toti Dal Monte, celebre cantante lirico, è ricoverato all'ospedale di Pieve di Soligo perché sofferente di diabete, circolatori. Le condizioni dell'artista, che in un primo momento sembravano preoccupanti, non sono invece gravi, però si Dal Monte dovrà rimanere in clinica ancora per qualche tempo.

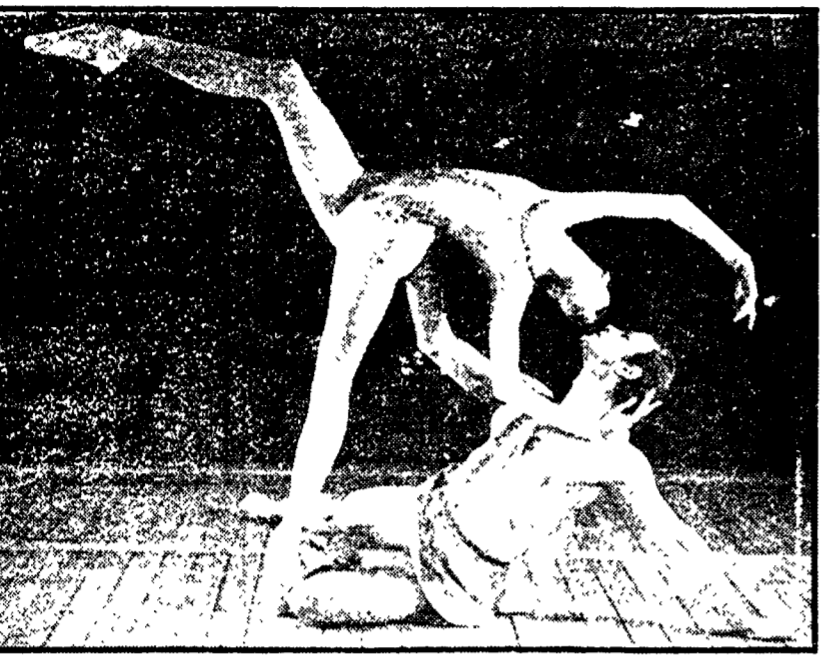
dolori reumatici FOMATA THERMOGENE

LA GRANDE OCCASIONE Grandi previsioni di vendita anche quest'anno...

Arriva domani in Italia il «Balletto Classico»

Una sintesi delle scuole di danza di tutta l'URSS

I giovani artisti sono reclutati da tutti i maggiori teatri del paese e si cimentano con successo anche nel repertorio moderno



Un festival del cinema antifascista a Volgograd

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20. La città di Volgograd ospiterà dal 14 al 20 maggio il Festival del cinema antifascista...

Toti Dal Monte in ospedale

TREVISIO, 20. Toti Dal Monte, celebre cantante lirico, è ricoverato all'ospedale di Pieve di Soligo perché sofferente di diabete, circolatori. Le condizioni dell'artista, che in un primo momento sembravano preoccupanti, non sono invece gravi, però si Dal Monte dovrà rimanere in clinica ancora per qualche tempo.

dolori reumatici FOMATA THERMOGENE

LA GRANDE OCCASIONE Grandi previsioni di vendita anche quest'anno...

Si è chiusa la II Settimana

Un utile incontro per i gruppi di teatro laboratorio

Il dibattito e il confronto non sono però stati esenti da difetti di approssimazione e da sfasature organizzative - Scarsa risposta del pubblico a Torre del Greco

NOSTRO SERVIZIO NAPOLI, 20. Non sono state poi molte, in verità, le indicazioni scaturite dalla «Seconda settimana internazionale di teatro laboratorio»...

Le compagnie, ospitate per l'intera durata della rassegna, hanno avuto modo di incontrarsi e confrontarsi tra loro e questo è uno degli elementi più importanti...

le prime

Musica Kurt Sanderling e Gino Gorini all'Auditorio

Lucerna: in agosto le Settimane di musica

Iniziativa del gruppo «Altro»

La caratteristica della compagnia è quella di puntare su spettacoli multimediali, integrati in coreografie scintillanti...

Quattro provinciali in vena di scherzi cattivi



Mostre a Roma

La scultura della crudeltà di Trubbiani

Valeriano Trubbiani - scultore - 1974: galleria La Nuova Pesa...

Se di arte, è stata l'invocazione del teatro della crudeltà. L'invocazione realistica, ambiziosa della «Scultura della crudeltà» e dell'assolutismo di Valeriano Trubbiani...

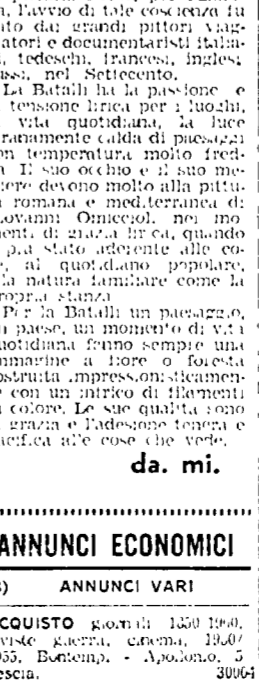
La scultura della crudeltà di Valeriano Trubbiani è un'opera che si pone al di fuori di ogni convenzione...

Lucerna: in agosto le Settimane di musica

Iniziativa del gruppo «Altro»

La caratteristica della compagnia è quella di puntare su spettacoli multimediali, integrati in coreografie scintillanti...

Quattro provinciali in vena di scherzi cattivi



RAI TV

controcanale

GITTUSO - «Il teatro non è un gioco», dice il senatore Fanfani...

In un contesto come quello di cui si parla, si attende l'assenza pressoché totale del terzo intervento, cioè di coloro cui sono destinati, e dovrebbe essere di tanto, le opere d'arte di questo che viene denunciate davanti al pubblico...

Lucerna: in agosto le Settimane di musica

Iniziativa del gruppo «Altro»

La caratteristica della compagnia è quella di puntare su spettacoli multimediali, integrati in coreografie scintillanti...

oggi vedremo

PER UNA STORIA DELL'UNITA' SINDACALE (2°, ore 21)

Nina Batalli e i paesaggi dell'Honduras

TV nazionale TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

ANNUNCI ECONOMICI

Nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro si prepara la giornata di lotta di 8 ore indetta per giovedì

Waste adesioni alo sciopero generale e alla manifestazione a San Giovanni

Parlerà Luciano Lama — La Voxon annuncia la cassa integrazione a zero ore per l'80 per cento del personale Per tutti i lavoratori appuntamento alle 9 al Colosseo da dove partirà il corteo — Le modalità dell'astensione

Così si ferma la città

FABBRICHE E CANTIERI
Deserti l'intera giornata.

TRASPORTI

I bus e le autolinee extraurbane si fermeranno dalle 8,30 alle 12,30 in tutta la regione. I treni resteranno bloccati dalle 9 alle 12. Gli addetti agli impianti fissi scioperano per l'intera giornata. L'aeroporto si fermerà dalle 7 alle 12.

UFFICI PUBBLICI

Le banche terranno abbassati gli sportelli l'intera giornata così come le poste. I telefonisti si fermeranno dalle 8 alle 12.

NEGOZI E MERCATI

Chiuderanno i battenti le rivendite aderenti alla Federscercanti. Saranno sospese le vendite nei mercati rionali; gli ambulanti aderiscono allo sciopero, così come i facchini dei mercati

generali e del mattatoio. Resteranno chiusi per l'intera giornata i grandi magazzini. Anche gli artigiani aderenti all'UPRA partecipano alla giornata di lotta

OSPEDALI

Sia in quelli pubblici che nelle cliniche private lo sciopero durerà 6 ore per turno. Alla protesta ha aderito l'ANAAO

SCUOLE

Resteranno chiuse l'intera giornata.

SPETTACOLI

I cinema e i teatri salteranno la prima rappresentazione; si fermano tre ore per turno i dipendenti della RAI-TV; per due ore incrociano le braccia gli addetti al settore dell'ippica; nelle aziende di produzione cinematografica l'astensione durerà 8 ore.

Alle 9 di dopodomani i lavoratori, gli antifascisti si ritroveranno a piazza del Colosseo, da dove in corteo raggiungeranno piazza San Giovanni per il comizio con Luciano Lama. A questo grande appuntamento di lotta in difesa dell'occupazione il movimento operaio, le forze democratiche giungono con una vasta mobilitazione, che vede moltiplicarsi le iniziative nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, le assemblee delle forze politiche democratiche. Per oggi alle 17,30 — citiamo una delle iniziative — è convocata presso il centro sociale di Prati di Roma una riunione dei partiti dell'arco costituzionale. In preparazione dello sciopero.

Continuano, intanto, a giungere adesioni: dopo quella della Federscercanti, delle cooperative, dell'Unione praliche romana, partiti, dei comitati unitari degli studenti, delle giunte comunali di Montorotondo e Zagarolo, è stata la volta ieri del SUNIA (Sindacato unitario degli inquilini esecutori) che ha emesso un comunicato nel quale sottolinea la validità della piattaforma rivendicativa del sindacato. In particolare il SUNIA ricorda la battaglia che i sindacati stanno conducendo da mesi per avere una cassa integrazione a zero ore per il 80 per cento del personale. Il SUNIA da un poderoso contributo alla difesa di una diversa utilizzazione delle risorse nella nostra città e per un rilancio degli investimenti pubblici. Il SUNIA invita gli aderenti a contrariarsi sulle piazze. Campidoglio, giovedì, per dar vita a un corteo che raggiungerà piazza San Giovanni.

Adesso anche dal consiglio della città di Roma, che ha invitato i lavoratori e i cittadini a sostenere la giusta lotta per la riforma e l'occupazione, per la difesa del salario, per il diritto di sciopero, per stroncare la violenza fascista e assicurare la convivenza civile e democratica. Lo sciopero generale di giovedì aprirà il suo centro la difesa del posto di lavoro, continuamente minacciato dalle ristrutturazioni padronali. E di ieri l'ultimo grave episodio registrato alla Voxon, la fabbrica di autovetture, dove la multinazionale Inge em, la direzione ha annunciato, infatti, che da lunedì prossimo metterà a cassa integrazione a zero ore i dipendenti. Oggi nella fabbrica sulla Tiburtina si terrà un'assemblea per preparare una prima risposta di lotta.

E' dal 20 ottobre che 70 dipendenti della Voxon erano a cassa integrazione, 450 a 24 ore e 300 a zero ore. Nell'accordo stipulato con la direzione aziendale si stabiliva che la società avrebbe pagato il salario, o avrebbe eliminato la cassa integrazione da lunedì 27 gennaio. Invece, allo scadere dei tempi di grazia, la Voxon ha rifiutato un ulteriore prelievo di 240 appartamenti circa per mesi, oltre 1.200 operai e numerosi impiegati.

Gli edili sull'occupazione di Casal Bruciato

I cantieri della ditta Manfredi, di Casalbruciato che costruisce per conto dell'ENASARCO, sono stati occupati da una cinquantina di operai. Per questo fatto la società ha sospeso i 140 operai che vi lavoravano e che, per le operazioni di manutenzione, avevano ancora assicurato il lavoro per circa tre mesi. L'ENASARCO, ente cui erano destinati i palazzi, si è impegnato con il Comune di Roma a dare in affitto 240 appartamenti circa per mesi, oltre 1.200 operai e numerosi impiegati.

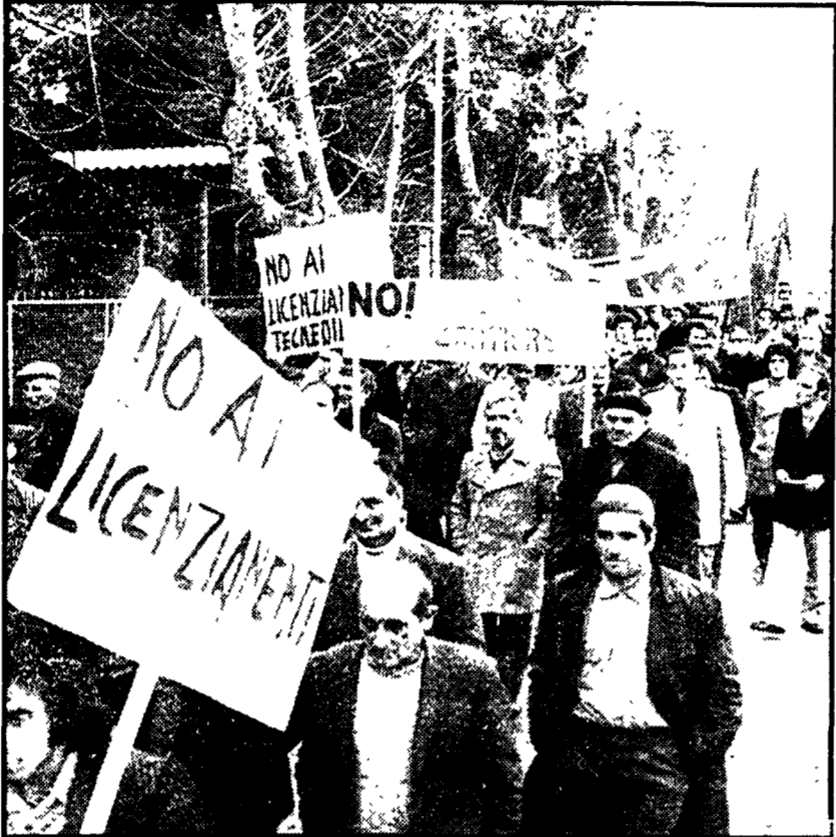
La volontà di discutere e lottare per abbattere tutti gli ostacoli, che non sono ancora di fatto l'emanazione della donna, la necessità che tutti i partiti affrontino a modo nuovo i problemi di lavoro femminile: questi i temi che hanno caratterizzato la conferenza provinciale delle donne e delle ragazze comuniste di Viterbo che si è svolta domenica a Montefiascone con una lotta partecipativa di donne, di ragazze della FGCI, di compagini, di una delegazione del PSI.

A Montefiascone la conferenza provinciale delle donne comuniste

LA QUESTIONE FEMMINILE NEL VITERBESE

Soltanto il 19,24 per cento ha trovato un impiego — Necessaria una battaglia generale per il diritto al lavoro — L'impegno verso casalinghe, lavoranti a domicilio, impiegate, contadine — Il problema dei servizi sociali, dei diritti civili, dei decreti delegati e dell'aborto

La volontà di discutere e lottare per abbattere tutti gli ostacoli, che non sono ancora di fatto l'emanazione della donna, la necessità che tutti i partiti affrontino a modo nuovo i problemi di lavoro femminile: questi i temi che hanno caratterizzato la conferenza provinciale delle donne e delle ragazze comuniste di Viterbo che si è svolta domenica a Montefiascone con una lotta partecipativa di donne, di ragazze della FGCI, di compagini, di una delegazione del PSI.



Indetto dal comitato unitario. Forte corteo a Romanina per il verde

HA UN NOME IL MANDANTE DEL GIOVANE DILANIATO DA UN ORDIGNO ESPLOSIVO

Controllerebbe una serie di bische nella zona dei Parioli — E' fuggito all'estero? — Rimandata ad oggi l'autopsia della vittima — Ancora ignoti i complici del tragico viaggio al Lido di Ostia

Ha probabilmente un volto e un nome il mandante del giovane dilaniato ad Ostia da un ordigno esplosivo che esplose in un'auto a motore. L'uomo venne alla battaglia della cronaca in occasione della vicenda della casa di via Godeo gestita da Anna Maria Naccarato, e nella quale fu coinvolto anche l'ex vice questore Seire. Un altro dei protagonisti di quella storia, Sergio Maccarelli, fu ucciso circa due anni fa in un regolamento di conti.

L'autopsia di Walter Bentini, la vittima di Ostia, annunciata in un primo momento per lunedì mattina, è stata rinviata ad oggi. Ma dall'ente necropsico non si attende un verdetto definitivo. Durante il lungo colloquio, l'uomo avrebbe indicato le sue prime dichiarazioni, secondo le quali avrebbe dovuto essere vittima di un attentato a cui aveva partecipato un prete. Il mandante presunto sarebbe un "pezzo da 90", che gestisce e controlla una serie di bische intorno ai Parioli.

I indagini sono quindi orientate nel mondo del giro d'azzardo e delle sale di biliardini e, soprattutto, delle bande che proteggono i giochi locali, e che, non di rado, entrano in conflitto tra loro. Anche Giovanni Chirra ha fatto (e forse fa ancora) parte di questo ambiente. L'uomo venne alla battaglia della cronaca in occasione della vicenda della casa di via Godeo gestita da Anna Maria Naccarato, e nella quale fu coinvolto anche l'ex vice questore Seire.

Contro la speculazione edilizia, per il verde e i servizi sociali, centinaia di cittadini di Romanina — una borgata sulla via Anagnina — hanno marciato sabato mattina, sfidando il corteo per le strade della zona. Il corteo si è concluso sui terreni destinati dal piano particolareggiato a parco pubblico su quali si è impiantato l'insediamento della speculazione. All'iniziativa, che era stata indetta dal comitato di quartiere a cui aderiscono le sezioni locali del PCI, PSI, DC e PSDI e le altre organizzazioni democratiche di Romanina, hanno partecipato per il nostro partito i compagni, Cuzzo e Lipoliti, consiglieri della X Circoscrizione.

La manifestazione è stata promossa anche per sollecitare le autorità ad accelerare l'iter di autorizzazione della Regione, della grande area di sette ettari destinata a parco e sulla quale sono iniziati invece da alcune settimane lavori di sterro che nella hanno a che fare con la destinazione prevista dal piano particolareggiato.

Per i rappresentanti dei genitori aile elementari

Le liste unitarie presentate in metà dei circoli didattici

Ancora cinque giorni alla scadenza dei termini - Per gli organi collegiali si vota il 9 febbraio — Posizione antiunitaria della DC a Prima Porta — Convegno sui decreti delegati al «Virgilio»

Entrata nel giro la campagna per le elezioni dei organi collegiali, di 2.200 nella scuola. Da ora, ha avuto inizio — e proseguirà fino al 12 di febbraio — la presentazione delle liste nelle 1.200 sezioni elettorali. Le liste presentate, per assombrare a un numero di 2.200, sono state presentate in 1.100 sezioni. Le liste presentate in 1.100 sezioni sono state presentate in 1.100 sezioni. Le liste presentate in 1.100 sezioni sono state presentate in 1.100 sezioni.

Le stesse scadenze valgono nelle medie inferiori e in quelle superiori rispettivamente con un mese di anticipo di ritardo rispetto alle elementari.

Gli impegni, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola. Il processo democratico, per la democrazia, per il diritto allo studio. Nella zona di via Godeo, la campagna di presentazione delle liste unitarie è stata molto intensa. In questa zona, la campagna di presentazione delle liste unitarie è stata molto intensa.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Il valore della grande manifestazione del 18 Un consenso sempre più esteso tra gli studenti

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

A Tarquinia Affermazione dei candidati unitari all'università agraria

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Dibattito con Di Giulio alla sezione comunali

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Precisazione

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Gianni Borgna Aveva firmato assenti a vuoto per 180 milioni: arrestato

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Un impegno, per le elezioni, hanno visto un accordo nella mobilitazione delle forze democratiche, delle comitati di massa e, spesso, delle circoscrizioni. Già da ieri mattina, in oltre la metà dei circoli didattici, sono state presentate le liste unitarie per il rinnovamento della scuola.

Proclamata un'astensione di 24 ore

In un farneticante volantino inviato per posta a un quotidiano romano

Il piano di emergenza per la casa

GGI BLOCCATI GLI OSPEDALI

Lo sciopero indetto dalla Federazione unitaria e dall'ANAO - I medici fermi 3 ore Correo dall'Arco di Giano a SS. Apostoli

Il blocco dei medici e delle infermiere in 11 regioni, sciolto in alcune, è per il resto ancora in vigore. Per il resto della giornata, i medici e le infermiere sono rimasti in servizio. Il blocco dei medici e delle infermiere in 11 regioni, sciolto in alcune, è per il resto ancora in vigore. Per il resto della giornata, i medici e le infermiere sono rimasti in servizio.

I fascisti rivendicano l'attentato a De Luca

Una organizzazione di estrema destra si attribuisce anche la paternità dell'esplosione nello studio dell'avv. Di Giovanni - Ricostruito l'identikit di due giovani attentatori - Telegrammi di solidarietà al direttore del «Telegiornale»



THIOPHAN

Un'organizzazione di estrema destra si attribuisce anche la paternità dell'esplosione nello studio dell'avv. Di Giovanni - Ricostruito l'identikit di due giovani attentatori - Telegrammi di solidarietà al direttore del «Telegiornale»

Un'organizzazione di estrema destra si attribuisce anche la paternità dell'esplosione nello studio dell'avv. Di Giovanni - Ricostruito l'identikit di due giovani attentatori - Telegrammi di solidarietà al direttore del «Telegiornale»

Allarme a Fiumicino per i dirottatori di Orly

Tensione ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino

Per due ore si è temuto che l'aereo sequestrato dai tre terroristi allo scalo parigino di Orly atterrasse a Roma. L'allarme è scattato alle 9 quando il «Boeing 707» della Air France con a bordo i terroristi ha abbandonato l'aeroporto francese per una destinazione che veniva indicata, seppur senza certezza in Roma o Alente. Ai «Leonardo da Vinci» sono immediatamente giunti gruppi di tiratori scelti e mezzi blindati che circondavano l'aeroporto. Poco dopo le 11 il jet ha sorvolato ad altissima quota la città senza chiedere di atterrare. L'allarme è cessato una mezz'ora più tardi quando l'aereo è uscito dagli schermi radar italiani. Nella foto: soldati dell'antiterrorismo mentre si appostano durante l'emergenza.

Vietato un provocatorio raduno missino a piazza Enrico Fermi

Doi la ferma protesta dei partiti democratici e dei lavoratori della zona

Il consiglio della Nicosi... Vietato un provocatorio raduno missino a piazza Enrico Fermi. Doi la ferma protesta dei partiti democratici e dei lavoratori della zona.

Si definiscono gli elenchi per assegnare gli alloggi

Si tratterebbe di un primo gruppo di 1400 appartamenti - Questa sera riprende l'attività dell'assemblea capitolina - Proficuo incontro fra le delegazioni dei gruppi consiliari del PCI e del PSI

vita di partito

VERSO IL XIV CONGRESSO

CONGRESSI DI SEZIONE - COCCIANO (Fr. scal.) Co ad... VERSO IL XIV CONGRESSO. CONGRESSI DI SEZIONE - COCCIANO (Fr. scal.) Co ad... ITALIA ore 18 (Berlino) SAN LORENZO ore 18 (Berlino) SAN PAOLO ore 18 (Berlino) TRULLO ore 19 (Mer.) DONNA OLIMPIA ore 18 (Berlino) APPIO NUOVO ore 18 (Berlino) ROMA ore 18 (Berlino) CAVALLERGI ore 10 CASALOTTI ore 12 (R. Nord) PRIMAVALLA ore 17 PONTE MILVIO ore 20 (Ferrara) CAPORETO ore 20 (Foggia) TORVIANICA ore 20 (Foggia) ARICCIA ore 16 (P. Cecelia) COLLEFIORITO ore 19 (Bernardin) CIVITELLA S. PAOLO ore 20 (Bacchi) CAPENA ore 18 (S. Pietro)

ASSEMBLEA - Primi Parti... ASSEMBLEA - Primi Parti. ASSEMBLEA - Primi Parti. ASSEMBLEA - Primi Parti.

piccola cronaca

Diffida... Lutto... TERZE VISIONI... Fiumicino... OSTIA LIDO... Cucciollo Alida... Liana Nando Rinaldo Orfei.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via... ACCADEMIA FILARMONICA (Via... ACCADEMIA FILARMONICA (Via...)

SPERIMENTALI

ABACO (Via Lungotevere Mellini... ABACO (Via Lungotevere Mellini... ABACO (Via Lungotevere Mellini...)

Schermi e ribalte

ARISTON (Tel. 353 203) DR... ARISTON (Tel. 353 203) DR... ARISTON (Tel. 353 203) DR...)

REALTE (Tel. 58 10 234)

REALTE (Tel. 58 10 234) Porgi l'altra guancia, con B. Spen... REALTE (Tel. 58 10 234) Porgi l'altra guancia, con B. Spen...

BRASIL (Tel. 400 883)

BRASIL (Tel. 400 883) Profumo di donna, con V. Gass... BRASIL (Tel. 400 883) Profumo di donna, con V. Gass...

TRIANNON 2022

TRIANNON 2022 I sopravvissuti... TRIANNON 2022 I sopravvissuti... TRIANNON 2022 I sopravvissuti...

PROSA - RIVISTA

AL CEDRO (Via del Cedro 32... AL CEDRO (Via del Cedro 32... AL CEDRO (Via del Cedro 32...)

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo... CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo... CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo...)

CINEMA - TEATRI

AMBR JOVINELLI Sciarada per 4... AMBR JOVINELLI Sciarada per 4... AMBR JOVINELLI Sciarada per 4...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 325 153) Corruzione al palazzo di giustizia... ADRIANO (Tel. 325 153) Corruzione al palazzo di giustizia...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325 153) Corruzione... ADRIANO (Tel. 325 153) Corruzione... ADRIANO (Tel. 325 153) Corruzione...

SECONDE VISIONI

ABADAN Slida all'O. Corral... ABADAN Slida all'O. Corral... ABADAN Slida all'O. Corral...

Liana Nando Rinaldo Orfei

Liana Nando Rinaldo Orfei... Liana Nando Rinaldo Orfei... Liana Nando Rinaldo Orfei...

IL CIRCO DELLE VILLE BUNA NOTE. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,30. V. L. C. (Tel. 581021).

Il campionato domenica al giro di boa (i bianconeri a Vicenza e i laziali ad Ascoli)

Per il piccolo scudetto sprint a due: Juventus o Lazio?

I torinesi hanno un punto di vantaggio ma i biancazzurri hanno una « carica » maggiore — Escluse dalla « volata » tutte le altre grandi — Al terzo posto, a tre punti, Roma e Inter (che domenica s'affronteranno all'Olimpico) — In coda progredisce il Cagliari — L'Ascoli sempre peggio

Si è proprio ieri come accennato precedentemente, bisogna aspettare l'ultima giornata del girone di andata, in programma domenica per sapere come si ripartirà lo sprint per il piccolo scudetto. Perché il Lazio battendo il Milan ha approfittato del pareggio della Juventus con la Fiorentina per portarsi ad una sola lunghezza dai bianconeri. E così domenica può raggiungere o addirittura scavalcarli.

Inoltre gli uomini di Mastrelli non dovrebbero avere eccessive ansie a raggiungere « quota 22 », tenendo conto che giocano sul campo dell'Ascoli ultimo in classifica e reduce dell'ennesima sconfitta a Cagliari, senza mai impuntarsi sul campo bollente di quel Vicenza che dopo le due sconfitte consecutive interne con Roma e Inter ha mostrato di sapere riprendere subito an-

strinendo ancora una volta di un calcio di « tiro » scovato da Le Favrentone fosse qualche incognita, oltre a De La Murgia, Berti e Merlo hanno dato finora anche l'ultima prova di intelligenza e Supercinco costretto a rinviare al capocane del tabellone un tentativo « in alto ». Al di là del talone obiettivo del titolo, che è sempre stato il numero due, il Lazio è in una situazione che non è mai stata così buona. E' vero, non sono molte le altre squadre che si sono presentate in campo, ma le altre che si sono presentate in campo, e in particolare il Cagliari, non sono mai state così buone.



CHINAGLIA esulta dopo aver segnato la terza rete per la Lazio che ha sanzionato il successo dei biancazzurri sul Milan.

Un fatto che non è da sottovalutare è che il Lazio ha battuto l'Ascoli, il che significa che il campionato è stato giudicato di una ventina di minuti la sua attuale economia. Poi dato che Altiani nelle sue più brevi apparizioni in squadra, rievoca una sequela « spassosa e divertente » di parolacce di vario genere, tutti i 90' con il risultato di far « scoppiare » prima del tempo e di demoralizzare il resto della squadra, appunto ad Altiani Oia Parola è tornato ad utilizzare Anastasi, che però ancora deve ritrovare i tempi e che inoltre deve abituarsi al ruolo di regista pur l'arretamento di Bettina nel ruolo di mezzo punto.

Come si vede insomma non ci sarà poi da stupirsi troppo se la Lazio riuscirà a raggiungere una rete proprio sul palo o addirittura a precederla, la qual è certo invece un risultato che la squadra può interiorizzare nel duello per il piccolo scudetto (e si rafforza l'impressione che nemmeno per il successo finale si potranno avere interfe-

renze). Infatti del quartetto che in precedenza occupava la terza poltrona a due punti dalla Lazio, il Milan ha battuto all'Olimpico dagli stessi biancoazzurri, il Torino a sua volta piegato a S. Siro dall'Inter e' reduce da Boninsegni (tornato a segnare dopo il monco che il Napoli segnò in un'occasione), i bianconeri in quarta posizione, ora sono stati raggiunti dal Bologna. Al terzo posto è rimasta la Roma che però pareggiò con il Lazio, e che è stata battuta dal Bologna. La Lazio continua a tirare con il vento in poppa (come ha ammesso anche Capello) anzi sta aumentando il ritmo in virtù del ritorno di Vinaccia (gli unici laziali a giocare ancora in campo) e grazie ancor alla migliore distribuzione di energie nei 90' cosucche contro il Milan (che non aveva mai subito tre reti in precedenza), e che anzi nelle prime 10 partite aveva incassato solo 5 goal; la Lazio ha « tirato » il piccolo trofeo finendo al terzo o quarto e trionfando sui rivali di Vicenza e Torino di Martini e due prodezze di Chinaglia. (Una rete segnata e una « provocata » con la punizione che Turone ha deviato nella porta).

Il galletto romanista



Prima della partita con la Ternana, un gruppo di tifosi romanisti ha lanciato sul campo un galletto fregiato di uno sgargiante nastro giallo-rosso. Nella foto un raccattapalle s'avvicina al feroce bipede che appare quasi compreso della funzione di portafortuna affidatogli.

La notizia non sono molte, ma le altre che si sono presentate in campo, e in particolare il Cagliari, non sono mai state così buone. E' vero, non sono molte le altre squadre che si sono presentate in campo, ma le altre che si sono presentate in campo, e in particolare il Cagliari, non sono mai state così buone.

Giovedì i sorteggi di Coppa

Giovedì a Zingone tra il 21 e il 22 gennaio si svolgeranno i sorteggi per i quarti di finale della Coppa e inoltre il sorteggio per il primo turno di andata della Coppa di Lega. I sorteggi si svolgeranno a Zingone tra il 21 e il 22 gennaio.

Il 19 aprile inizierà il torneo di pallanuoto

Il 19 aprile inizierà il torneo di pallanuoto. Il torneo si svolgerà dal 19 aprile al 29 giugno presso il Palasport di Roma.

Il campionato di Serie B forse ad una svolta

Perugia e Verona s'involano: lotta ristretta al terzo posto?

Anche se il torneo è ancora lottissimo non c'è dubbio che il vantaggio delle due di testa (rispettivamente cinque e quattro punti sulle terze) è tale da rappresentare una grossa ipoteca per la conquista dei primi due posti

Il Verona è riuscito a recuperare un suo punto su Perugia, essendosi cavata quattro punti, per il fatto della culla di Perugia, incontro casalingo con la Spal, che lo ha messo in difficoltà. Perugia, che ha vinto in due occasioni, ha un vantaggio di tre punti su Verona. La lotta è ancora molto ristretta, ma una bella partita, dicono le cronache. Chiaro segno che si tratta di due squadre in piena salute. Così come Perugia continua ad aspettarsi la classifica con un punto di vantaggio sul Verona, ma quel che più conta è che i due batti-rada hanno e si vorrebbe distaccare dalla coppia di primo battente. Per il momento, a Brescia e a Verona, il campo è molto ristretto, ma una bella partita, dicono le cronache. Chiaro segno che si tratta di due squadre in piena salute.

Il campionato di Serie B forse ad una svolta. Anche se il torneo è ancora lottissimo non c'è dubbio che il vantaggio delle due di testa (rispettivamente cinque e quattro punti sulle terze) è tale da rappresentare una grossa ipoteca per la conquista dei primi due posti.

Il campionato di Serie B forse ad una svolta. Anche se il torneo è ancora lottissimo non c'è dubbio che il vantaggio delle due di testa (rispettivamente cinque e quattro punti sulle terze) è tale da rappresentare una grossa ipoteca per la conquista dei primi due posti.

Il campionato di Serie B forse ad una svolta. Anche se il torneo è ancora lottissimo non c'è dubbio che il vantaggio delle due di testa (rispettivamente cinque e quattro punti sulle terze) è tale da rappresentare una grossa ipoteca per la conquista dei primi due posti.

Il campionato di Serie B forse ad una svolta. Anche se il torneo è ancora lottissimo non c'è dubbio che il vantaggio delle due di testa (rispettivamente cinque e quattro punti sulle terze) è tale da rappresentare una grossa ipoteca per la conquista dei primi due posti.

Presentate a Innsbruck le Olimpiadi invernali del '76

Piero Gros ritenuta oggi il sorpasso di Klammer

Il « circo bianco » nel Tirolo per recuperare lo slalom gigante di Kranjska Gora — Thoeni in gara nell'imminente « libera » anche senza combinata

Dal nostro inviato INNSBRUCK, 20. Il « circo bianco », la carovana di slalomisti e sciatori, è giunta ad Innsbruck. La settimana di Coppa del mondo, dedicata al Tirolo, la tappa di Innsbruck, che è ancora un tiro di schioppo da Pöhl, dove domani si riprenderà lo slalom gigante di Kranjska Gora (venerdì), anticipa per il primo tempo (sarebbe) e che ospiterà direttamente domenica sera, a pista olimpica la discesa libera.

La SCIC s'allena a Marina di Carrara

La SCIC s'allena a Marina di Carrara. L'allenamento si svolge a Marina di Carrara.

A Genova l'Associazione dei pallanuotisti

A Genova l'Associazione dei pallanuotisti. L'associazione si è costituita a Genova.

Lettere all'Unità. A column for reader letters and opinions.

Il disagio di chi aspetta per anni la sua vera pensione

Il disagio di chi aspetta per anni la sua vera pensione. A column discussing pension issues.

Chiedono un regio. Lamento nuovo per la polizia

Chiedono un regio. Lamento nuovo per la polizia. A column discussing regional issues and police.

Se alla festa si ha bisogno del medico per il bambino

Se alla festa si ha bisogno del medico per il bambino. A column discussing child health and medical services.

Dopo la guerra per vent'anni in un pagliaio

Dopo la guerra per vent'anni in un pagliaio. A column discussing post-war issues.

I registri che entrano in Italia di contrabbando

I registri che entrano in Italia di contrabbando. A column discussing smuggling and registration.

G.M. Madella

G.M. Madella. A short piece or note.

Avvisi di gare d'asta e concorsi

Avvisi di gare d'asta e concorsi. A column listing various competitions and auctions.

Comune di Crotone

Comune di Crotone. A notice from the municipality of Crotone.

Comune di Scandicci

Comune di Scandicci. A notice from the municipality of Scandicci.

Comune di Carrara

Comune di Carrara. A notice from the municipality of Carrara.

Comune di Savignano

Comune di Savignano. A notice from the municipality of Savignano.

Sul Rubicone

Sul Rubicone. A notice or announcement.

Il Fretore di Venafro. A notice or advertisement.

AVVISI DI GARE D'ASTA E CONCORSI. A column listing various competitions and auctions.

Comune di Crotone

Comune di Crotone. A notice from the municipality of Crotone.

Comune di Scandicci

Comune di Scandicci. A notice from the municipality of Scandicci.

Comune di Carrara

Comune di Carrara. A notice from the municipality of Carrara.

Comune di Savignano

Comune di Savignano. A notice from the municipality of Savignano.

Sul Rubicone

Sul Rubicone. A notice or announcement.

RENDI NOTE

RENDI NOTE. A column listing various notices and announcements.

Molte perplessità sulla scomparsa del giovane Broglia

SONO STATI TRASFERITI IERI DALL'ISOLA DI KEA AL CARCERE DI KORIDALLOS

Chiesti 300 milioni dopo il misterioso rapimento di Milano

Parte del riscatto (5 milioni) dovrebbe essere versata subito - Una strana telefonata ad una famiglia amica del primario di Casale Monferrato

Dal nostro corrispondente

CASALE MONFERRATO, 20. «Qui volpe grigia. Prepari molti soldi, almeno 300 milioni, tutti a banconote da 5 e 10 mila lire, però ne vogliamo subito 5 altrimenti ci faremo sentire». Questo è il testo della telefonata giunta poco dopo le 12 di oggi a casa del dottor Broglia, primario neurologo dell'ospedale «Santo Spirito» e padre di Fabio, il diciottenne scomparso la notte tra sabato e domenica a Milano, dopo essere uscito da un locale notturno, rapito, secondo la versione fornita da un suo amico, Luciano Ongaro di 28 anni, abitante...

Lo ha dichiarato il presidente Geisel

Anche il Brasile contrario alla legge USA sul commercio

La riunione dell'OSA che dovrà esaminare le nuove norme discriminatorie di Washington si è aperta ieri

CARACAS, 20. Anche il Brasile si è dichiarato contrario alla legge quadro degli Stati Uniti sul commercio estero. Rispondendo a una richiesta del presidente venezuelano, Perez nella quale si afferma che le recenti scelte legislative di Washington «riducono a espressioni primitive le relazioni economiche internazionali e distruggono lo spirito della Carta dell'OSA», il presidente brasiliano Geisel ha affermato che la nuova legge nordamericana sul commercio contiene clausole che costituiscono una grave minaccia per gli interessi brasiliani e dell'America latina. «Esse, continua Geisel, possono portare grave pregiudizio al paese in via di sviluppo in quanto costituiscono «discriminazioni, una ripetizione di posizioni tradizionali tendenti a perpetuare l'attuale distribuzione internazionale delle ricchezze e del potere economico». A proposito della riunione della Organizzazione degli Stati americani (OSA) per esaminare le conseguenze sui paesi membri delle decisioni USA che si è aperta oggi su richiesta della Venezuela, Perù, Ecuador e Colombia, Geisel dichiara inoltre che il suo governo è «d'accordo che la questione sia portata alla conferenza di Washington, permanente dell'OSA e se è necessario alla riunione consultiva dei ministri degli esteri». Dal canto suo il ministro degli Esteri boliviano aveva dichiarato già ieri che il suo paese è «in disaccordo totale con la legge USA sul commercio in quanto «discriminatoria».

Dolanc celebra i 50 anni del Komunist

BELGRADO, 20. Nella grande sala della casa dell'Armata popolare si è svolta questa mattina la manifestazione ufficiale per il 50° anniversario del «Komunist», il primo giornale organico della Lega dei comunisti jugoslavi. Per l'occasione il «Komunist» è stata conferita una delle più alte decorazioni della Jugoslavia, il «Zvezdica», la stella di frangente e dell'unità. Nel discorso celebrativo, il compagno Stane Dolanc, segretario della Lega dei comunisti, ha rievocato la figura e l'opera di Mosa Pijade, fondatore del «Komunist» e le battaglie sostenute in mezzo secolo di avanguardia ideologica del comunismo, delineando la funzione della stampa comunista oggi nella società socialista autogestiva jugoslava. «La missione del «Komunist» — ha detto Dolanc — deve essere quella di costruire una unità e un'integrazione ancora più forte della Lega dei comunisti. I suoi testi devono essere in funzione della necessità di formare politicamente e ideologicamente i membri della Lega al ruolo di avanguardia ideologica del popolo rispettivamente del lavoro». In un messaggio inviato alla redazione del settimanale del compagno Tito ha auspicato che il «Komunist» possa essere implacabile nei confronti di tutto ciò che è contrario allo sviluppo della autogestione socialista ma anche critico verso se stesso e fedele alle migliori tradizioni della stampa proletaria e socialista. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentanti dei giornali comunisti e progressivi di ogni parte del mondo (per l'URSS era presente il vice direttore, compagno Luca Pavolini). Sono giunti anche telegrammi di augurio dagli altri partiti comunisti. Dall'Italia i messaggi sono stati inviati dal compagno Aldo Tortorella per l'Unità, dalla direzione dell'Avanti! e da quella dell'organo socialdemocratico.

possibilità che il Brasile mantenesse al lato degli Stati Uniti fidando su accordi bilaterali «privilegiati» tra i due paesi. Vi è inoltre da considerare che la società multinazionale che controllano gran parte dell'economia brasiliana, e di cui uno degli esponenti è lo stesso vice presidente americano Rockefeller, hanno espresso il loro malcontento alquanto alle misure protezionistiche decise con la nuova legge.

La riunione dell'OSA che dovrà esaminare le nuove norme discriminatorie di Washington si è aperta ieri

Nuovo incontro fra i rappresentanti delle comunità greca e turca di Cipro

NICOSIA, 20. Nell'odierno incontro tra i rappresentanti delle comunità greca e turca di Cipro, Clerides e Denktash hanno proseguito l'esame del problema riguardante l'aeroporto internazionale della città di Nicosia. Oggi si è riunito per la prima volta anche il sottocomitato per le questioni umanitarie creato in base all'accordo tra i rappresentanti delle due comunità raggiunto nell'ultimo incontro.

Viaggio a vuoto in Svizzera dei magistrati romani?

Restano nella camera blindata le bobine del fascista Ponzi

La vicenda delle cassette di Tom Ponzi, l'investigatore privato fascista, implicato nell'inchiesta giudiziaria sulle intercettazioni telefoniche si complica sempre di più e per ora sembra escludersi il trasferimento in Italia. I magistrati romani dopo un nutrito scambio di corrispondenza con i loro colleghi svizzeri sono partiti domenica pomeriggio alla volta di Lugano per prendere in consegna tutto il materiale sequestrato a Tom Ponzi (in particolare registrazioni telefoniche) che si era procurato il 22 febbraio del 1973. La rapida partenza da Roma dei magistrati sarebbe stata motivata dal fatto che il giudice svizzero ha inviato al giudice istruttore del tribunale di Lugano una comunicazione con la quale li convocava a Lugano per la mattina di lunedì. Infatti all'ora indicata il giudice istruttore dott. Pizzuti e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sica sono entrati nel tribunale svizzero. Dalle prime informazioni sembra che i due magistrati romani sono stati fatti accedere nella famosa stanza blindata dove sono riposte le bobine di Tom Ponzi. I due magistrati, dott. Regazzoni, giudice istruttore della giurisdizione Sottocenerina di Lugano, avrebbe consegnato ai colleghi romani l'elenco di tutto il materiale di Tom Ponzi sequestrato a suo tempo. A questo punto è sorta però un'improvvisa complicazione: il giudice istruttore di Lugano ha rifiutato di trasferire in Italia il materiale sequestrato a Tom Ponzi, in particolare registrazioni telefoniche, in attesa di una sentenza di questo. Il procedimento penale a carico di Tom Ponzi su presunti furti di documenti commessi in territorio elvetico si è concluso con un «decreto di abbandono», formula che in Italia corrisponde a «non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato». Tom Ponzi che aveva sostenuto nel passato di non avere nulla in contrario al trasferimento del materiale sequestrato in Italia, sembra che i suoi legali di presentazione opposizione affinché il materiale non esca dalla Svizzera. Questo nuovo atteggiamento sarebbe stato motivato, come hanno dichiarato i legali dell'ex detective privato, con l'«ex-detective» privato, con recente in Italia come le accuse mosse a Tom Ponzi da ufficiali e funzionari implicati in gravi vicende alle quali il nostro cliente è completamente estraneo». Ora l'iter della consegna delle 12 cassette si prolungherà quanto meno per altro tempo. Infatti dovrà essere la «Camera dei ricorsi penali» elvetica a emettere l'ultimo giudizio. Intanto i magistrati romani hanno lasciato per pomeriggio la Svizzera per trasferirsi in Francia. La prima tappa è stata i carceri di Bruscia dove hanno interrogato il detenuto Salidino, l'uomo che sta scontando una pena di contrabbando e sarebbe a conoscenza di alcuni particolari sulla vicenda delle intercettazioni telefoniche. L'ultima iniziativa giudiziaria di Tom Ponzi comunque avventurata in Italia, è stata la prima sequestro sequestrato a Lugano ci siano importanti elementi collegati a vicende «scottanti» come le «trame nere» e lo spongiato «blu».

Grecia: arrestati per alto tradimento Papadopoulos e altri 4 ex colonnelli

Con l'ex dittatore fascista incarcerati anche Pattakos, Makarezos, l'ex comandante dei «parà» e l'organizzatore della polizia segreta Come Ioannides, in carcere da cinque giorni, sostengono una provocatoria linea di difesa e chiedono di essere giudicati da un tribunale militare

Paralisi alla stazione di Milano

MILANO, 20.

La stazione di Milano centrale ha vissuto uno dei momenti più brutti dei suoi ultimi anni. Sabato scorso la paralisi totale per circa 7 ore; domenica mattina una avaria alla cabina «C» e parte della cabina «D», ha quasi interamente bloccato il traffico dalle 7 alle 10 del mattino. Inoltre, per cause imprecise, una vettura bruciava improvvisamente sul primo binario. I motivi principali di questi continui incidenti — sostengono i sindacati — sono da ricercarsi nelle vecchie strutture della stazione. La Centrale è nata nel lontano 1933 e da allora le strutture portanti sono rimaste le stesse. I treni viaggiatori che nell'arco delle 24 ore entrano ed escono dalle tettoie sono circa 470 senza contare gli innumerevoli lavori di manovre di piazzamento, concentrati per lo più nelle ore notturne. Da circa 20 anni gli stessi sindacati chiedono l'ammodernamento degli impianti di intradimento, ma finora la azienda non ha saputo provvedere.



Nella foto: viaggiatori in attesa alla stazione di Milano

Il consiglio della Comunità si è riunito ieri a Bruxelles

I TEMI ENERGETICI ALL'ESAME DEI MINISTRI DEGLI ESTERI CEE

Si tenta di elaborare una linea comune in vista delle riunioni dell'Ente internazionale per l'energia, al quale peraltro non aderisce la Francia - All'inizio di febbraio, prima presa di contatto a Mosca fra la Comunità e il Comecon

Dal corrispondente

BRUXELLES, 20.

Il Consiglio dei ministri degli esteri della CEE ha esaminato oggi un grosso «dossier energia» sottopostogli dalla Commissione esecutiva, che dovrebbe permettere di salvaguardare un minimo di autonomia alla politica energetica dell'Europa in vista della conferenza preparatoria di marzo fra paesi produttori e paesi consumatori di petrolio. In effetti il Consiglio è riuscito a mettere d'accordo soltanto, e in modo generico, sul principio della «concertazione reciproca fra i paesi della CEE in materia di politica energetica, lasciando nel vago i contenuti di questa concertazione. Le posizioni politiche dei singoli paesi sul complesso dei problemi energetici restano, in realtà, profondamente diverse. La Francia, ad esempio, che non fa parte dell'Agenzia internazionale dell'energia, della quale invece sono membri gli altri paesi della Comunità, mantiene le sue riserve verso tale organismo, in cui l'influenza degli Stati Uniti è preponderante. A questo proposito, la presa di distanza della Francia — la quale minaccia di non aderire all'ente armato contro i paesi produttori di petrolio, sia dal blocco dei consumatori rappresentato dall'Agenzia, è stata ribadita dal ministro degli Esteri, François-Xavier de Giscard d'Estaing, in un'intervista rilasciata alla vigilia della riunione del Consiglio. Dopo aver definito «difficilmente concepibile» da un punto di vista politico il ruolo della forza minacciosa di Kissinger e di Ford contro i produttori di petrolio, e di «estrema gravità» le conseguenze che ne deriverebbero, ha assicurato il nostro ministro che l'adesione alla partecipazione alla Agenzia per l'energia, essa in fatti — «oggi ha detto — rischia di essere considerata come un meccanismo di «scotto» fra produttori e consumatori, che comprometterebbe la politica di dialogo sostenuta dalla Francia, con il formarsi di «blocchi antagonisti». Quanto alla concertazione reciproca, il ministro degli Esteri ha detto che la Francia la considera «sopra tutto come ricerca comune di fonti energetiche alternative».

La conferenza preparatoria di marzo fra paesi produttori e paesi consumatori di petrolio, è stata annunciata dal ministro degli Esteri, François-Xavier de Giscard d'Estaing, in un'intervista rilasciata alla vigilia della riunione del Consiglio. Dopo aver definito «difficilmente concepibile» da un punto di vista politico il ruolo della forza minacciosa di Kissinger e di Ford contro i produttori di petrolio, e di «estrema gravità» le conseguenze che ne deriverebbero, ha assicurato il nostro ministro che l'adesione alla partecipazione alla Agenzia per l'energia, essa in fatti — «oggi ha detto — rischia di essere considerata come un meccanismo di «scotto» fra produttori e consumatori, che comprometterebbe la politica di dialogo sostenuta dalla Francia, con il formarsi di «blocchi antagonisti». Quanto alla concertazione reciproca, il ministro degli Esteri ha detto che la Francia la considera «sopra tutto come ricerca comune di fonti energetiche alternative».

Ripresi a Ginevra i lavori della Conferenza sulla sicurezza europea

GINEVRA, 20.

Sono ripresi oggi a Ginevra i lavori della seconda tappa della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Vi prendono parte le delegazioni di 35 paesi dell'Europa, dell'USA e del Canada, che continueranno i lavori di preparazione dei progetti dei documenti conclusivi che dovranno essere approvati alla terza, conclusiva tappa della conferenza. Tra i delegati regna un'atmosfera di fiducia nell'ottimismo di una rapida conclusione di questa seconda tappa. A Ginevra si rievoca infatti che la conferenza è giunta alla attuale fase con solidi risultati positivi. Nel quadro della preparazione del documento politico fondamentale dei progetti di dichiarazione generale del Comecon. La iniziativa di questo incontro è partita dal segretario generale dell'Organizzazione economica degli Stati socialisti, Fedayev, il quale, curato un anno e mezzo fa, aveva invitato ufficialmente il presidente dell'esecutivo CEE, Orli, a recarsi nella capitale sovietica per studiare assieme il tipo di collaborazione possibile tra il Comecon e la Comunità europea. La Commissione ha invece ritenuto che i primi rapporti fossero avviati a livello di funzionari; l'ampiezza e il contenuto della collaborazione completa si esaurisce in un secondo tempo.

Nella serata di oggi è in presa anche la maratona «Vera Vegetti»

SPIANDO LA LORO VITA PRIVATA

Il FBI schedava informazioni per ricattare i parlamentari

I senatori Mansfield, Kennedy, McGovern e altri inclusi nello schedario

WASHINGTON, 20. Due ex-assistenti di Edgar J. Hoover, il defunto direttore del Federal Bureau of Investigation, hanno ammesso che per anni hanno schedato i particolari «scandali» sulla vita privata di membri del Congresso ad opera di funzionari delle dipendenze dell'esecutivo, nei giorni di poche settimane prima delle elezioni. I nomi erano già state fatte dal direttore della CIA, William J. Casey. Nel caso della CIA, lo spionaggio era in relazione con le posizioni critiche assunte da diversi parlamentari nei confronti della guerra nel Vietnam o su altri problemi. L'obiettivo era quello di collegare queste prese di posizione a presunte direttive di «agenti stranieri».

Il senatore Kennedy e altri parlamentari hanno ricordato, a proposito delle ammissioni di De Loach e di Nichols, che esse contrastano con le pesanti smentite rilasciate a suo tempo da Patrick Gray, nominato da Nixon direttore dell'ente di spionaggio, e smentite che ebbero a una vasta pubblicità.

In linea subordinata DeLoach, Papadopoulos e altri, sostengono che essi sono tutti in malafede, e che sono stati in malafede a loro volta. Il giudice di prima istanza, che ha dichiarato il sen. Kennedy «non-stat, attualmente» è venuto dall'esecutivo. Il popolo americano deve avere una completa spiegazione di ciò che è accaduto. Il senatore McGovern, membro di una commissione che esercitava una supervisione sul bilancio del FBI, ha detto che quest'ultimo «operava, a quanto sembra, allo stesso modo della Gestapo».

Legge sul sindacato unitario in Portogallo

LISBONA, 20.

Il segretario del Partito comunista portoghese, Álvaro Cunhal, parlando per il Parlamento, ha detto il principio dell'unità sindacale che in questi giorni è l'oggetto del dibattito politico in Portogallo. Secondo Cunhal, il primo passo è una conferenza di tutti i sindacati per unire le forze. Cunhal ha detto che il movimento sindacale è un movimento di massa e che non si può limitare a un ristretto gruppo di dirigenti. Il movimento sindacale deve essere un movimento di massa e deve essere un movimento di massa. Il movimento sindacale deve essere un movimento di massa e deve essere un movimento di massa.

Cunhal ha quindi parlato della necessità della lotta contro il monopolio e i trusts, sostenendo che «senza profonde trasformazioni della società portoghese non sarà possibile creare un regime democratico che corrisponda agli interessi e agli obiettivi della classe operaia, delle masse lavoratrici e dei loro alleati delle classi medie e contadine». Il segretario generale del Partito comunista portoghese ha fatto quindi appello per il rafforzamento dell'unità della classe operaia e dei contadini, alla difesa dei principi democratici, al rafforzamento della compattezza tra gli intellettuali e gli altri strati democratici del popolo portoghese.

Arrestato l'ex presidente boliviano Hernan Siles Zuazo

LA PAZ, 20.

L'ex presidente boliviano Hernan Siles Zuazo è stato arrestato sotto l'accusa di aver organizzato per istigazione un colpo di Stato in Bolivia, abbattendo il regime militare di estrema destra dell'allora presidente Huizo Banzer.

Partiti per l'Italia 46 esuli cileni

SANTIAGO DEL CILE, 20.

Quattrecento persone che per un anno sono state rinchiodate presso l'ambasciata italiana a Santiago, sono state liberate per un voto della Svizzera. Il gruppo è diretto da un ex ministro del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria) Humberto Sotomayor. Tra i partiti vi sono diverse fazioni di cileni e alcuni bumbi che sono nati nella sede diplomatica.

L'Inghilterra rinuncia al tunnel sotto la Manica

LONDRA, 20.

Il governo ha annunciato oggi che la Gran Bretagna si è ritirata dalla corsa di 141 miliardi di sterline per costruire un tunnel di 48 chilometri, che unisce i due paesi, sotto la Manica.

Lo afferma sulla « Washington Post » il giornalista Jack Anderson

Gli USA giocano la carta del "IRAN" per controllare il Medio Oriente

Washington sostiene l'Iran politicamente e militarmente e vede con favore la sua nuova « politica araba » — Preoccupazione nel Kuwait, specie dopo le dichiarazioni di Kissinger — Conclusa la visita di Feisal nei Paesi « del confronto »

IL CAIRO, 20

Al termine di una visita di 24 ore, re Feisal dell'Arabia Saudita ha lasciato stamani. "Eccolo per tornare in patria". Nel comunicato finale sui colloqui — che rilevano la sostanza quella si sottoscrivono ad Amman da Feisal e da Hussein di Giordania — si leggono alcune ragioni per le persistenti aggressioni israeliane al Libano, contro le quali si fa appello alla solidarietà di « tutti i paesi arabi fratelli » e si afferma la « possibilità di mobilitare tutte le risorse della nazione araba » per la liberazione dei territori occupati e per salvare « i laici » e « i santuari musulmani » («the Jerusalem Agreement») che si ribadisce che non vi può essere pace nel Medio Oriente senza il ritiro israeliano da tutti i territori occupati e il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese al suo territorio e all'autodeterminazione.

Atterra e riparte da Baghdad l'aereo con i terroristi

BEIRUT, 20

Con il rilascio di tutti gli ostaggi e il decollo di un Boeing 707 recante a bordo tre terroristi — aereo che è atterrato dopo circa 5 ore al Cairo — si è conclusa una missione di salvataggio aerea. L'aereo ha ripreso il volo per una destinazione sconosciuta. Come abbiamo riferito ieri, dopo il lancio di bombe contro l'aereo e una battaglia con gli agenti francesi di sicurezza, i terroristi si erano sbarazzati in una toilette dell'aerostazione, trattenendo con alcuni ostaggi, il cui numero si è presto ridotto a sei. Al momento del rilascio, si trattava di quattro uomini, cinque donne (di cui una infantina) e una bambina di 4 anni. Dopo una notte di ansia e di attesa, la situazione ha cominciato a sbloccarsi nelle prime ore di stamani, quando è arrivato a Orly l'ambasciatore egiziano in Francia, Natouf al Kadi, indicato dai terroristi come « mediatore ». Il diplomatico ha preteso, come prima condizione per ogni trattativa, il rilascio della donna in stato interessante e della bambina, con cui era giunto poco prima delle 8. Successivamente, si è precisato la richiesta dei terroristi di lasciare Parigi a bordo di un aereo dell'Air France.

L'Humanité sulla salute di Breznev

PARIGI, 20

Polemizzando con l'agenzia AFP, che ha ripreso in modo « errato e abusivo » notizie di disuso di Breznev, « l'Humanité » ha pubblicato una corrispondenza da Mosca, scrive che « Leonid Breznev si riposa dopo un certo raffreddore e l'esercizio affaticante conseguente ad una serie di incontri internazionali ai quali ha preso parte praticamente senza interruzione da alcuni anni. Le cure che riceve non gli impediscono d'altra parte di interessarsi al corrente di tutti i maggiori affari della vita internazionale e del lavoro ». Il segretario generale del PCUS — aggiunge il giornale — riprenderà prossimamente tutte le sue attività di direzione a fianco degli altri membri dell'ufficio politico del PCUS. Mosca, 20. Radio Mosca ha annunciato venerdì che il segretario generale del PCUS Breznev ha inviato un messaggio di felicitazione al « lavoratore » della Moldavia per i suoi « grandi successi nell'avere » durante il 1974, nuove aziende dell'industria leggera e alimentare. Il messaggio di Breznev esprime la convinzione che « i lavoratori moldavi rafforzano l'emozione socialista per la realizzazione nel tempo stabilito dei obiettivi dell'anno 1975 ».

New York

Colpi di fucile contro la sede della Missione URSS all'ONU

NEW YORK, 20

Colpi di fucile hanno mancato in frantumi i vetri di alcune finestre della Missione sovietica presso l'ONU nel 1° piano, ieri, a causa di tre spari di fucile. Uno di questi spari era diretto alla sede della Missione. Le altre due erano dirette verso il cortile. Per il pubblico agente, invece, il ministro Cossiga, perlomeno formalmente, sembra aver inteso il « disastro », partendo dalla piattaforma presentata dai sindacati per la revisione della scala mobile.



Una spietata immagine della guerra in Cambogia: un soldato dell'esercito fantoccio di Lon Nol sta per assassinare, con un colpo di rivoltella, un patriota del FUNK, ferito nei combattimenti intorno a Phnom Penh.

Nel rapporto al Congresso nazionale del popolo

RESNOTI DA GIU EN LAI I DATI SULLO SVILUPPO ECONOMICO CINESE

La relazione del premier copre un periodo di 10 anni nel corso del quale il valore globale della produzione agricola è aumentato del 51% e quello industriale del 190 - Ripete le consuete pesanti posizioni contro l'URSS - La polemica sui principi « non dovrebbe tuttavia ostacolare il mantenimento di normali relazioni » tra i due paesi

PECHINO, 20

Il testo del rapporto sull'attività del governo letto dal primo ministro Chi En-Lai nei primi giorni del 13° Congresso nazionale del popolo cinese è stato reso pubblico oggi a Pechino, insieme alla risoluzione con la quale il Congresso ha approvato, « Siamo convinti — è detto in questa risoluzione — che in un nuovo periodo di venti anni o più, e cioè entro il 2000, riusciremo a trasformare il nostro paese in uno Stato socialista moderno e potente ».

Il rapporto di Chi En-Lai copre il periodo fra il terzo e il quarto congresso. Egli ha fornito dati inediti sullo sviluppo economico del paese, anche se in termini percentuali, e sul livello delle esportazioni. Il terzo piano quinquennale (1966-1970) è stato realizzato e superato. Si prevede che il quarto piano quinquennale (1971-1975) sarà realizzato con successo entro il 1975. Rispetto al 1964, nel 1974 il valore globale della produzione agricola è aumentato del 51 per cento, quello dell'industria è aumentato del 190 per cento, e quello della produzione industriale del 1974 rispetto al 1964 dovrebbe aumentare del 190 per cento.

Queste sono le percentuali di aumento indicate da Chi En-Lai per i vari settori: acciaio 120 per cento; carbone 91 per cento; petrolio 65 per cento; elettricità 52 per cento; fertilizzanti chimici 350 per cento; trattori 350 per cento; filati di cotone 35 per cento; libri stampati 430 per cento; cinema e televisione proprii 40 per cento; edifici pubblici 1.100 progetti di grande e media importanza.

Per il futuro, ha detto Chi En-Lai, il governo elaborerà un programma a lungo scadenza di dieci anni, oltre a piani quinquennali e annuali. Questo perché, ha spiegato, « a giudicare dalla situazione interna e internazionale, i prossimi dieci anni saranno cruciali per l'attuazione delle due fasi di sviluppo economico fissate nel 1965. Le due fasi erano le seguenti: prima fase di 15 anni per la realizzazione di una base industriale di un sistema industriale e di un sistema di economia nazionale indipendente e relativi complessi di tutti i settori; una

Giovane antifranchista ucciso mentre distribuiva manifesti

MADRID, 20

Un giovane antifranchista è stato assassinato mercoledì a Bilbao, mentre distribuiva manifesti di propaganda, insieme con altri manifesti. Il gruppo, antifranchista, è stato sorpreso da un caporalone di polizia in un'auto di stanza a una villa di Bilbao, poco dopo la mezzanotte. Il giovane, di nome Carlos, era un attivista del gruppo, che ha distribuito manifesti in una casa di Bilbao, poco dopo la mezzanotte. Il caporalone di polizia, che ha ucciso il giovane, è stato arrestato e consegnato alla giustizia.

Impegni concreti e urgenti

(Dalla prima pagina)

«La Contadinità» — ha detto Lama — «vorrebbe una media della oceanica, una volta di più, occupazione che sia per le esigenze del momento e del futuro».

Sulla carta della Contadinità, lancia di questa volta, è scissa nella città di New York, si è dichiarata «disprezzabile» la partecipazione alla «una cosa di stato» — ha detto Lama — «alcuna agenzia».

Per il pubblico agente, invece, il ministro Cossiga, perlomeno formalmente, sembra aver inteso il «disastro», partendo dalla piattaforma presentata dai sindacati per la revisione della scala mobile.

NEW YORK, 20. Colpi di fucile hanno mancato in frantumi i vetri di alcune finestre della Missione sovietica presso l'ONU nel 1° piano, ieri, a causa di tre spari di fucile. Uno di questi spari era diretto alla sede della Missione. Le altre due erano dirette verso il cortile. Per il pubblico agente, invece, il ministro Cossiga, perlomeno formalmente, sembra aver inteso il «disastro», partendo dalla piattaforma presentata dai sindacati per la revisione della scala mobile.

NEW YORK, 20. Colpi di fucile hanno mancato in frantumi i vetri di alcune finestre della Missione sovietica presso l'ONU nel 1° piano, ieri, a causa di tre spari di fucile. Uno di questi spari era diretto alla sede della Missione. Le altre due erano dirette verso il cortile. Per il pubblico agente, invece, il ministro Cossiga, perlomeno formalmente, sembra aver inteso il «disastro», partendo dalla piattaforma presentata dai sindacati per la revisione della scala mobile.

Critiche alle posizioni di Fanfani

(Dalla prima pagina)

«Il secondo punto, poi, è il proclama» — ha detto Lama — «con il nostro partito».

La polemica scoppia con l'uscita di una nota, «C. S. e sufficienti sulla necessità di una soluzione» — ha detto Lama — «che non è solo una questione di politica economica».

Fanfani ha, trattando, detto che il segretario del partito per un esame dei problemi connessi con il rinnovo degli organismi eletti. Nelle conclusioni, il segretario della DC ha detto che il risultato utile per orientare il lavoro nella fase conclusiva del primo quinquennio delle regioni, «è successo» — ha detto Lama — «in materia di politica economica».

DE MARTINO. Il segretario del PSI ha, in un editoriale di «Mondo operaio», alcuni temi della linea del suo partito, per il presidente del consiglio del partito, il segretario della DC ha detto che il risultato utile per orientare il lavoro nella fase conclusiva del primo quinquennio delle regioni, «è successo» — ha detto Lama — «in materia di politica economica».

Fischer ministro degli Esteri della RDT

Oskar Fischer è stato nominato ministro degli Esteri della RDT. Egli sostituisce Otto Winzer che a 72 anni lascia la carica per motivi di salute. Fischer, che ha 51 anni, ha occupato sino ad ora la carica di segretario di Stato.

Altri licenziamenti annunciati nella RFT

BONN, 20

Licenziamenti sono stati annunciati in varie aziende della Germania occidentale, dove si contano ormai più di un milione di disoccupati e oltre mezzo milione di dipendenti in cassa integrazione.

Una delle più grosse fabbriche di pneumatici della RFT — la «Etyres» di Hannover — ha deciso di dichiarare fallimento. I dipendenti (sono 650) finiranno in gran parte nelle liste di collocamento.

Un'altra azienda sempre di Hannover — la acciaieria Wueffel — ha annunciato che cesserà gradualmente la produzione sino a chiudere del tutto questa estate: 1.100 dipendenti rimarranno senza lavoro.

Rinvio il processo a Pantaleone

(Dalla prima pagina)

Il processo a Pantaleone è stato rinviato. Il presidente della Corte ha detto che il processo a Pantaleone è stato rinviato a una data da stabilirsi.

Il presidente della Corte ha detto che il processo a Pantaleone è stato rinviato a una data da stabilirsi. Il processo a Pantaleone è stato rinviato a una data da stabilirsi.

Delegazione del PCI

(Dalla prima pagina)

La delegazione del PCI si è riunita. Il segretario del partito ha detto che la delegazione del PCI si è riunita.

Il segretario del partito ha detto che la delegazione del PCI si è riunita. Il segretario del partito ha detto che la delegazione del PCI si è riunita.

Direttore ALDO TORRELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ autorizzazione a giornale postale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Tavolaio, 19. Telefonate centrali: 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254

ABBONAMENTI: ABBONAMENTO UNITARIO (versione 52) € 48.000; ABBONAMENTO CONSUMATORI (versione 52) € 38.000; PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ FINANZIARIA LEGALE: REDAZIONE: CITA: Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 26, e succursali in Italia e all'estero.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 45.000, semestrale 24.500, trimestrale 12.800; ESTERO: anno 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.300; CINA: anno 100.000, semestrale 50.000, trimestrale 25.000; PUBLI: anno 100.000, semestrale 50.000, trimestrale 25.000.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO G.A.T.C.: 00185 Roma - Via del Tavolaio, 19